

Carnevale di
Viareggio

UN DIVERTIMENTO
GRAAAANDE
COSÌ!

03-08-11
13-18-24
FEBBRAIO
2024



SCOPRI
IL PROGRAMMA



Fondazione Carnevale
di Viareggio



CARTELLA STAMPA 2024



Gli artisti della cartapesta rileggono il presente per positivi messaggi sul domani

IL CARNEVALE DI VIAREGGIO GUARDA AL *FUTURA*

Mostre d'arte, eventi musicali, Feste Rionali, presentazioni di libri, ospiti

Elio e Mirco Mariani firmano la canzone del Carnevale 2024

Alla Gialappa's Band il Premio Burlamacco d'Oro

A Marianna Aprile il Premio Ondina d'Oro

Ospiti d'onore all'inaugurazione del 3 febbraio Myrta Merlino e Marco Tardelli

Sei straordinarie sfilate con i carri allegorici più grandi del mondo, emozioni, gioia, stupore, divertimento. E' la magia del Carnevale di Viareggio che per tutto febbraio coinvolge il pubblico anche in feste notturne nei rioni, appuntamenti culturali, mostre, eventi musicali e sportivi.



Temi di grande attualità sulle opere allegoriche, realizzate alla Cittadella del Carnevale dagli artisti della cartapesta, per promuovere riflessioni e scelte per un futuro migliore e sostenibile. Una rilettura della contemporaneità che da tempo ispira i maestri che,

attraverso creatività, satira e allegoria, invitano ad agire qui ed ora perché ognuno possa fare le scelte di cambiamento per futuri possibili.

Ventinove le opere allegoriche che sfileranno sui Viali a Mare al 3 al 24 febbraio. **Nove** carri di prima categoria, **quattro** di seconda, **otto** mascherate in gruppo e **otto** maschere isolate. **Futura** è il tema del **"Fuori Corso"** il programma di iniziative culturali nel programma del Carnevale di Viareggio 2024. Sei mostre d'arte, concerti, spettacoli musicali, ospiti, conferenze, presentazioni di libri arricchiscono il Carnevale.

Tutti i palazzi storici della città di Viareggio ospitano Mostre d'arte per un racconto diffuso tra storia e contemporaneità: dal futurismo di **Venna** alla metafisica di **de Chirico**, dall'omaggio dell'arte a **Burlamacco**, alle pitture dell'artista e maestro del Carnevale **Beppe Domenici** nel centenario della nascita, la satira nella creatività di **Sergio Staino**. L'attenzione del Carnevale verso un mondo sostenibile è marcata nell'edizione 2024 da un progetto speciale ideato e curato da Maurizio Vanni con un programma di grande interesse tra seminari, forum, installazioni di urban art ed una selezione di bozzetti per carri e mascherate del passato, che vede al centro del progetto la **mela**.



Mirco Mariani e Elio firmano **"Farina, Carta e Colla"** (Betty Wrong Edizioni Musicali / Sony Music Italy) canzone del Carnevale di Viareggio 2024. **Elio e Rocco Tanica** con ospite Mirco Mariani invece saranno **in concerto l'8 febbraio** ad aprire il Corso Mascherato del Giovedì Grasso. **m2o night** è l'evento musicale di **Radio m2o** il 18 febbraio al termine del Corso Mascherato con **Albertino e Fargetta**.

Apri il Carnevale 2024 la prima edizione de **LinCanto dei Rioni** il festival che vede protagonisti i bambini che interpreteranno canzoni storiche della tradizione e nuovi brani dedicati ai Rioni. La direzione artistica è affidata a **Fabrizio Longobardi**, in arte **"Il solito Dandy"** finalista a XFactor 2023.



La parata dei carri della sfilata inaugurale di **sabato 3 febbraio** sarà preceduta dal tradizionale rito dell'alzabandiera Ospiti d'onore della sfilata inaugurale **la coppia Myrta Merlino e Marco Tardelli**.

Il Carnevale sarà in diretta Rai il giorno di Martedì Grasso (13 febbraio). Dalle ore 15 un'ora di trasmissione dai Viali a Mare per raccontare al pubblico di tutta Italia lo spettacolo del Corso

Mascherato. Il Carnevale di Viareggio fu il primo grande evento in diretta dalla Rai nel 1954, anno d'inizio delle trasmissioni della Televisione italiana.

Anche in questa edizione non mancherà il contributo ed il sostegno del Carnevale di Viareggio ad iniziative di solidarietà, che vedranno partecipi ai Corsi Mascherati onlus ed organizzazioni impegnate in azioni e progetti di interesse generale.

Nel suo impegno nella salvaguardia delle tradizioni del Carnevale di Viareggio e nei suoi progetti di sviluppo della manifestazione, la **Fondazione Carnevale** ha il sostegno delle istituzioni, **Comune di Viareggio**, **Regione Toscana**, **Ministero della Cultura** impegnati a tutelare gli aspetti culturali della manifestazione ma anche a sostenerne lo sviluppo, per un evento che ha un impatto economico diretto di 9 milioni di euro e un apporto economico indiretto di 57,5 milioni di euro tra ristorazione, shopping, ricettività, trasporti, cultura, sport e turismo esperienziale.

Tanti e prestigiosi i partner dell'edizione 2024 del Carnevale di Viareggio, con la riconferma dei partner storici: **Esselunga** che rinnova la partnership con una novità e sarà presente ai corsi mascherati con uno spazio laboratori di educazione alimentare; **Ferrero** con il brand **Kinder** che per la gioia dei bambini torna in uno spazio dedicato al gioco della pentolaccia e l'immane presenza della maschera "kinderino"; torna a sfilare per il secondo anno consecutivo **Radio m2o** a cui sono affidate anche le animazioni prima dell'inizio della sfilata; tra le novità di quest'anno la partnership con **Cartoon Network e Boomerang** - che con gli iconici personaggi delle serie *lo straordinario mondo di Gumball*, *Teen Titans Go!*, *Siamo Solo Baby Orsi*, *Batwheels*, *Tom&Jerry* E *Scooby-Doo!* portano al Carnevale di Viareggio 2024 colore, musica e tutta la loro inconfondibile energia.

Un importante contributo alle iniziative di solidarietà del Carnevale di Viareggio quello offerto da **Intesa Sanpaolo** a favore dell'inclusione, per sostenere le azioni della Fondazione Carnevale verso i diversamente abili. Tra i nuovi partner del Carnevale di Viareggio anche **Gesam** che ha supportato la Fondazione nella campagna di promozione dei biglietti cumulativi.

Importante da segnalare il supporto delle Fondazioni bancarie **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** e **Fondazione Banca del Monte**. Rinnovata la collaborazione nel 2024 anche con **Givova, Gaia, Icare**.



CARNEVALE DI VIAREGGIO 2024

CORSI MASCHERATI

*Le opere allegoriche degli artisti sfilano
sui Viali a Mare di Viareggio*

Sabato

3 febbraio

1° CORSO MASCHERATO di Apertura - ore 16

Al termine **Spettacolo Pirotecnico**

Giovedì Grasso

8 febbraio

2° CORSO MASCHERATO notturno - ore 18

Domenica

11 febbraio

3° CORSO MASCHERATO - ore 15

Martedì Grasso

13 febbraio

4° CORSO MASCHERATO - ore 15

In diretta televisiva su Rai3

Domenica

18 febbraio

5° CORSO MASCHERATO - ore 15

Sabato

24 febbraio

6° CORSO MASCHERATO di Chiusura - ore 17

Al termine lettura dei verdetti della Giuria e

Spettacolo Pirotecnico



FUORI CORSO LE MOSTRE



Mela Ride

playable city, urban art, mostra, seminario, forum, talk
dal 12 gennaio al 5 maggio

Il Carnevale di Nino Migliori

Dal 21 gennaio al 30 aprile
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

Maschere Movimento Manifesti

Innovazioni del primo Novecento. Lucio Venna e Giorgio De Chirico

Dal 30 gennaio al 5 maggio
Villa Argentina, Viareggio

Il mondo mascherero di Beppe Domenici

Dal 1 febbraio al 5 maggio
Villa Paolina, Viareggio

Burlamacco incontro l'arte

Dal 1 febbraio al 5 maggio
Villa Paolina, Viareggio

Il Carnevale dalla matita di Sergio Staino

Dal 3 febbraio al 5 maggio
Museo del Carnevale, Viareggio



"MELA. DA SIMBOLO UNIVERSALE A ICONA DI SOSTENIBILITÀ"

La cultura diventa pubblica, sostenibile e inclusiva

a cura di Maurizio Vanni

La crisi climatica e i nuovi mondi legati all'intelligenza artificiale possono essere il punto di partenza per ripensare la genesi dei progetti culturali. Gli artisti e i creativi contemporanei, come sismografi del proprio tempo, non rimangono insensibili di fronte alle problematiche legate alla salvaguardia del nostro pianeta e a tutto ciò che caratterizza il loro "qui ed ora". Anche per questo, sono sempre più ispirati alle tematiche ambientali e sempre più inclini a indagare le dimensioni digitali e i "nuovi mondi" suggeriti dall'intelligenza artificiale.

In un'ottica di inclusione esperienziale, responsabilità e crescita sostenibile, i progetti artistici e culturali si propongono come strumenti legati all'istruzione (coinvolgimento scuole), come opportunità di dialogo aperto col territorio (arte pubblica), come momento di riflessione e stimolo polisensoriale (mostre), come possibilità formativa (forum e seminario) e come occasione di confronto dal vivo (talk).

Su queste basi è nato il progetto "Mela. Da simbolo universale a icona di sostenibilità", curato da Maurizio Vanni, organizzato dalla Fondazione Carnevale e coordinato da Omina, che prende a pretesto l'oggetto "mela" altamente simbolico – dono divino, immagine della perfezione, emblema di naturale bellezza, passione, desiderio, peccato, ma anche della Grande Madre e di messaggi green –, usato dagli artisti di tutte le epoche e presente nelle favole e nei miti, per una riflessione trasversale sui temi legati alla natura e alla sostenibilità ambientale.

Il progetto si compone di una serie di attività integrate:

- **Challenge** "Viareggio Playable City. Il gioco diventa inclusivo, funzionale e sostenibile" (ottobre 2023-gennaio 2024)
- **Installazione di Urban Art** "Morsi di sostenibilità. L'arte urbana diventa sostenibile" (12 gennaio-5 maggio 2024, Viareggio, varie sedi)
- **Seminario** "Cultura e tecnologia funzionale. Come l'intelligenza artificiale sta cambiando i mondi della percezione e della formazione" (19 gennaio 2024 ore 9-13, Hotel Esplanade, Viareggio)
- **Mostra** "Mela ride. Dalla simbolica mela ecologica all'ironica mela della trasformazione" (12 gennaio-5 maggio 2024, GaMC, Viareggio)
- **Forum** "Le regole del caos. La sostenibilità, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali e dei musei per una transizione ecologica condivisa" (27 gennaio 2024 ore 9-18, Hotel Esplanade, Viareggio)
- **Talk** "La prima mela Talk" (7, 14, 21 febbraio 2024 ore 17:30, GaMC, Viareggio)

"MORSI DI SOSTENIBILITÀ. L'ARTE URBANA DIVENTA SOSTENIBILE"

Installazione di urban art

a cura di Maurizio Vanni

Dal 12 gennaio al 5 maggio

Varie sedi, Viareggio



La crisi climatica può essere un punto di partenza per ripensare la genesi dei progetti culturali. Gli artisti contemporanei, come sismografi del proprio tempo, non rimangono insensibili di fronte alle problematiche legate alla salvaguardia del nostro pianeta. Anche per questo, sono sempre più ispirati alle tematiche ambientali e sempre più inclini a creare opere in grado di accrescere la consapevolezza ecologica nel grande pubblico.

"Morsi di sostenibilità. L'arte urbana diventa sostenibile", a cura di Maurizio Vanni, organizzata e coordinata da Omina, è l'installazione artistica diffusa sul territorio di Viareggio con la volontà di trasmettere la responsabilità ambientale sia per i temi proposti sia per l'utilizzo di materiali a impatto zero. Un'invasione colorata di 15 "mele d'artista", griffate da 9 carristi del Carnevale 2024 (Jacopo Allegrucci, Luca Bertozzi, Silvano Bianchi, Marella Sampieri e Massimo Breschi, Umberto Cinquini, Sara Culli, Marzia Etna e Matteo Lamanuzzi, Michelangelo Francesconi, Elodie Lebigre) e da 6 diplomati del Liceo Artistico "Passaglia" di Lucca (Daria Berti, Camilla Ginesi, Caterina Dina Luchi, Alessandro Mattiello, Elena Pietrini, Chiara Romani) disposte in cinque luoghi simbolo della città (dal 12 gennaio al 5 maggio 2024) che, in modo originale, raccontano il "qui e ora" del nostro tempo:



- Sede del Comune
- Piazza Campioni
- Piazza Manzoni
- Principe di Piemonte
- Piazza del Popolo a Torre del Lago

Ogni creativo ha scelto come sviluppare il tema e come relazionare la simbologia del feticcio mela con i messaggi green.

I giovani artisti del Liceo artistico "Passaglia" di Lucca, che ha dato il **patrocinio** all'iniziativa, sono stati selezionati dal **Prof. Giuliano Toma** che ha seguito, come coordinatore, il loro lavoro.

"MELA RIDE. DALLA SIMBOLICA MELA ECOLOGICA ALL'IRONICA MELA DELLA TRASFORMAZIONE"

Dal 12 gennaio al 5 maggio 2024

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

"Mela ride. Dalla simbolica mela ecologica all'ironica mela della trasformazione" è la mostra organizzata dalla Fondazione Carnevale di Viareggio e da Omina, dal 12 gennaio al 5 maggio nella Sala Viani della GaMC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" di Viareggio.



Un'esposizione originale, curata da Maurizio Vanni con un progetto di allestimento di Paolo Riani, in collaborazione con Laura Mirabelli, che unisce le dimensioni della creatività declinate verso la coscienza ecologica, i mondi digitali e il magico e imprevedibile universo del Carnevale di Viareggio. In mostra, oltre ai **bozzetti** e alle **immagini fotografiche** legate alla storia dei carri allegorici a tema, le opere di arte digitale di Moor Gianluca Balocco, Daniela Corsini, Massimo Podestà, Riccardo Saltini, Giampaolo Territo.

La mela si trasforma da soggetto palinsesto a simbolo o pretesto per farci riflettere sui temi del gioco e delle "nuove identità" al tempo dell'intelligenza artificiale.

La mela è presente nella storia dell'umanità da migliaia di anni. Simbolo di amore, di vita eterna, di prosperità, ma anche di trasformazione e trasgressione. Nei primi Giochi Olimpici, il primo premio era rappresentato da una mela che veniva offerta agli atleti come promessa di immortalità. È molto presente nelle leggende, nei miti, nelle favole e nei loghi di importanti brand: dalla mela avvelenata di Biancaneve alla mela colta da Eva nel Giardino dell'Eden, dalla mela della discordia assegnata da Paride ad Afrodite a quelle



d'oro del Giardino degli Esperidi, dalla mela di Newton alla mela dei Beatles, dalla mela con il doppio morso di Vespa alla mela morsicata di Apple. Per Freud, il simbolismo della mela nei sogni è legato alla sua forma rotonda e liscia che evoca il seno femminile e il nutrimento del seno materno, ma anche il desiderio, il piacere e la sessualità nelle sue funzioni erotiche e riproduttive.



La mostra **"Mela Ride. Dalla simbolica mela ecologica all'ironica mela della trasformazione"** parte da un presupposto: ogni artista, nel rispetto della propria identità, può essere considerato testimone del proprio tempo, sismografo del qui e ora, e come tale non può rimanere indifferente ai due temi che stanno sollecitando le nuove linee guida dei nostri stili di vita ovvero la transizione ecologica e l'intelligenza artificiale. Dopo aver chiesto a quindici creativi di riflettere sul tema della coscienza ambientale attraverso opere di Urban Art realizzate su grandi mele-palinsesto (istallate in città), abbiamo coinvolto alcuni specialisti di Digital Art che, a loro volta, hanno lavorato sulla contaminazione di quelle stesse icone producendo le **immagini di sintesi** presenti in mostra.



Il percorso espositivo intende far riflettere sulle "nuove identità" al tempo della crisi climatica (all'indomani dell'ulteriore incertezza prodotta dagli esiti del Vertice sul Clima COP28) e alla soglia della "nuova ri-evoluzione" dell'*homo algorithmus*. Da questo punto di vista abbiamo ritenuto particolarmente interessante completare la proposta espositiva con la sezione dedicata al rapporto tra mela-identità-carri allegorici nella storia del Carnevale.

L'identità si riferisce alla percezione che ogni individuo ha di sé stesso, alla propria coscienza di esistere come persona in mezzo ad altre persone. Un riconoscimento reciproco tra individuo e società. L'insieme dei riferimenti culturali per i quali una persona si definisce, si manifesta o desidera essere riconosciuta. La domanda principale che ne scaturisce potrebbe essere: "Gli altri mi riconoscono per come sto manifestando il mio essere

attraverso il mio pensare e il mio agire?". Eva che coglie la mela, il frutto proibito, può diventare rappresentazione della coscienza umana che percepisce la differenza tra bene e male giungendo alla consapevolezza dell'importanza dell'"unione degli opposti". Più che emblema del peccato, la mela potrebbe essere definita immagine di evoluzione e trasformazione. Biancaneve che cade in un sonno profondo mangiando la mela avvelenata diventa simbolo di perdita di indipendenza e libero arbitrio.



Le maschere del Carnevale di Viareggio sorprendono e fanno sognare, travestono e svelano, nascondono e ammiccano, mimetizzano ed enfaticizzano.

Il Carnevale non è solo un momento di goliardia o di gioco, ma anche un'occasione per mettere in dubbio noi stessi, per esaminare il nostro "lo umano" sentendoci liberi di poter dare volto e forma ai nostri pensieri e sentimenti più puri, ingannando la disapprovazione del quotidiano.



Nel corso dei decenni, non sono mancati i riferimenti alla mela nelle sue più svariate accezioni: da inno alla natura e all'ambiente ai riferimenti più sensuali. Ma in generale, anche i carri allegorici ispirati alla mela hanno continuato a raccontare il tema delle identità e delle personalità in cerca di libera espressione in grado di andare oltre il sistema sociale.

I corsi mascherati del Carnevale, uniti alle serate e alle feste in maschera in città, così come il ricorso ai "nuovi mondi digitali" funzionali, potrebbero corrispondere a un inno leale alla trasgressione, ovvero alla possibilità di andare oltre le convenzioni per sperimentare dimensioni relazionali legate al gioco, alla gioia di vivere e allo stare insieme agli altri.

La vera sfida sarà quella di pensare all'Intelligenza Artificiale come strumento per riavvicinare il genere umano attraverso inedite logiche relazionali.



MASCHERE MOVIMENTO MANIFESTI INNOVAZIONI DEL PRIMO NOVECENTO. LUCIO VENNA E GIORGIO DE CHIRICO

Dal 30 gennaio al 5 maggio 2024

Villa Paolina, Viareggio

Da un lato l'elegia del movimento essenza del futurismo, dall'altro l'enigmatica staticità nel pensiero metafisico. Al centro l'affannosa, meticolosa e inquieta ricerca di innovazione che caratterizza i grandi movimenti artistici del Novecento, sempre protesi verso nuove espressioni di una sostanziale revisione del passato, tra forme e contenuti.

Il percorso della Mostra "Maschere Movimento Manifesti", ospitata – grazie Alla collaborazione con la Provincia di Lucca - a Villa Argentina a Viareggio, capolavoro liberty e modernista del primo Novecento, impreziosito dalle eleganti ceramiche di Galileo Chini, è un omaggio a due artisti del "secolo breve": Lucio Venna e Giorgio de Chirico.

Un dipanarsi tra futurismo e metafisica. Un approfondimento che passa attraverso la produzione di Venna per la cartellonistica del Carnevale di Viareggio degli anni Venti e Trenta ed un de Chirico, forse meno conosciuto, che si svela nel fascino enigmatico dei costumi da lui pensati e disegnati per l'opera "I Puritani" di Vincenzo Bellini, per il Maggio Musicale Fiorentino, nel 1933. L'incontro tra avanguardie del Novecento oggi è il contesto del Carnevale di Viareggio.



Lucio Venna vince i Concorsi indetti dal Comitato Carnevale nel 1926 e nel 1928 e partecipa anche a quello del 1927. Sono numerosi e interessanti gli studi e i bozzetti che l'artista elabora in quegli anni e che sono in gran parte riuniti nella collezione dell'Archivio Storico del Museo del Carnevale, in Cittadella, ed esposti in questa Mostra, dopo un attento lavoro di restauro.

Per raccontare il pensiero artistico di Giorgio de Chirico il percorso espositivo si concentra sui dettagli dei costumi per l'allestimento de "I Puritani" di Bellini che l'artista metafisico ha curato nel 1933 per il Maggio Musicale Fiorentino. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Cerratelli saranno in mostra alcuni tra i più bei costumi di quella produzione che fece scalpore per essere troppo avveniristica rispetto alla tradizione. L'esposizione in questa Mostra a Viareggio è arricchita dai bozzetti dei costumi e delle scenografie conservate all'Archivio Storico del Maggio, riproposti in ingrandimenti immersivi.



IL CARNEVALE DI NINO MIGLIORI

a cura di Elisabetta Sgarbi

Dal 21 gennaio al 30 aprile

Galleria di Arte Moderna e
Contemporanea "Lorenzo Viani" di
Viareggio



In collaborazione con:



Con le immagini del grande fotografo bolognese scattate durante la 150esima edizione del Carnevale di Viareggio. Da un'idea di Elisabetta Sgarbi regista del film "Nino Migliori. La Festa che rovescia il mondo per gioco". In collaborazione con Betty Wrong, Fondazione Nino Migliori

La mostra espone oltre 50 fotografie inedite di Nino Migliori, scattate nel 2023 in occasione della 150esima edizione del Carnevale di Viareggio. I dettagli dei carri che hanno sfilato, i lati nascosti delle maschere, il dietro le quinte della preparazione della Festa dove ogni immagine paurosa e grottesca assume un significato di libertà.

Il rapporto tra Nino Migliori e il Carnevale di Viareggio è nato proprio lo scorso anno grazie a Elisabetta Sgarbi, regista del film "NINO MIGLIORI. LA FESTA CHE ROVESCIA IL MONDO PER GIOCO" (presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma). Nino Migliori sul set del film ha potuto immergersi nella dimensione inusuale e fuori dal tempo dello storico Carnevale, catturato dalla magia colorata di un mondo che emerge solo una volta all'anno. Il progetto di allestimento della mostra è di Luca Volpatti. In collaborazione con Betty Wrong, Fondazione Nino Migliori.



Nino (Antonio) Migliori nasce a Bologna nel 1926 ed è uno tra i più autorevoli e multiformi ricercatori italiani nel campo della fotografia, svolgendo uno dei percorsi più diramati ed interessanti della cultura d'immagine europea. Nella sua produzione artistica si intrecciano fin dall'inizio diversi filoni di ricerca, ma è la sperimentazione il tratto fondamentale che caratterizza da sempre il suo operato. Sue opere sono conservate in importanti collezioni pubbliche e private fra le quali Mambo - Bologna; Galleria dell'Arte Moderna e

Contemporanea - Torino; CSAC - Parma; Museo dell'Arte Contemporanea Pecci - Prato; Galleria dell'Arte Moderna - Roma; Calcografia Nazionale - Roma; MNAC Barcellona; Museum of Modern Art - New York; Museum of Fine Arts - Houston; Bibliothèque Nationale - Parigi; Museum of Fine Arts - Boston; Musée Reattu - Arles; Maison Européenne de la Photographie-Parigi, The Metropolitan Museum- New York, SFMOMA - San Francisco ed altri.

"IL MONDO MASCHERERO DI BEPPE DOMENICI"

Dal 1 febbraio al 5 maggio

Villa Paolina, Viareggio

Pittore, ceramista, scenografo, maestro del Carnevale di Viareggio. A cento anni dalla nascita il percorso espositivo è un omaggio a Beppe Domenici, in particolare al suo modo di interpretare simbologia e metafora del mondo delle maschere.



La mostra è un focus su un artista che per più di mezzo secolo ha lavorato e prodotto arte e cultura, senza preoccuparsi di seguire la corrente, libero di ascoltare il suo istinto. Il percorso espositivo si dipana tra più di quaranta tele realizzate tra gli anni Cinquanta e Novanta ed è un'indagine artista di Domenici sul mondo delle maschere e del Carnevale. Artista del Carnevale tra i più innovatori ha sempre proposto opere allegoriche con linguaggi e tematiche contemporanee.

BURLAMACCO INCONTRA L'ARTE

Dal 1 febbraio al 5 maggio

Villa Paolina, Viareggio



Iconico, simbolico, identitario. Burlamacco non è solo una maschera, ma è Viareggio; è il suo Carnevale. Ideato dalla creatività dell'artista futurista Uberto Bonetti, fin dalla sua prima apparizione, sul manifesto del 1931, ha sviluppato un simbiotico rapporto con la città e con quella genuina essenza che ha portato a rendere così importante la tradizione del Carnevale di Viareggio.

Gli scacchi di Arlecchino, il nero mantello del Dottor Balanzone, il pon-pon di Pierrot, il cappello di Rugantino e la gorgiera di Capitan Spaventa fusi e racchiusi nei tratti essenziali e dinamici di una grafica d'avanguardia: Uberto Bonetti appena ventunenne creò una sintesi degli elementi più riconoscibili e interessanti delle tradizionali maschere della Commedia dell'Arte, dando vita a un personaggio di immediato successo destinato a rendere riconoscibile e unico il Carnevale viareggino nel mondo. La maschera viareggina debuttò sul manifesto del Carnevale del 1931. Al suo fianco appare anche una bagnante con il costume tipico della moda degli anni Trenta. E' Ondina, simbolo dell'estate.

Il percorso espositivo, accolto nelle Sale di Villa Paolina a Viareggio, è un tributo che numerosi artisti di professione e artisti per passione hanno voluto fare alla maschera. Interpretazioni differenti per linguaggio, stile, messaggio, allegoria, ma unite da un unico comune denominatore: l'amore per il Carnevale di Viareggio e la voglia di approfondire artisticamente questa figura, creata quasi un secolo fa ma di una straordinaria modernità.

La Mostra, tra suggestioni e malinconica allegria, riunisce più di ottanta autori che hanno raccontato Burlamacco, attraverso strumenti e chiavi di lettura differenti e molteplici. Tele, elaborazioni, composizioni grafiche, sculture, collage, realizzazioni in cartapesta; forme varie per una stessa sostanza: l'indagine artistica attorno all'essenza di Burlamacco. La Mostra comprende anche lavori di maestri del Carnevale del passato che hanno reso omaggio alla maschera.

IL CARNEVALE DALLA MATITA DI SERGIO STAINO

Dal 3 febbraio al 5 maggio

Museo del Carnevale, Viareggio

La matita di Sergio Staino è sempre stata pungente, ma mai volgare e aggressiva. Con essa ha saputo ritrarre ironicamente fatti e personaggi del nostro Paese, offrendo con generosità la sua arte al Carnevale di Viareggio.

Nel 2000 ha firmato il bozzetto del carro allegorico "Sud chiama nord" realizzato da Emilio Cinquini sul tema delle disuguaglianze nel mondo. Per il Carnevale 2002 ha firmato il manifesto ufficiale disegnando un Burlamacco che chiude in una bottiglia tutti i simboli del male della storia contemporanea. Il Premio speciale della satira gli è stato consegnato nel 2015 e nel 2020 il Premio Burlamacco d'oro.

Alla sua matita, dal 2017 al 2022, sono stati affidati gli editoriali pubblicati sulla rivista "Viareggio in maschera", edita dalla Fondazione Carnevale. Il Museo del Carnevale accoglie una selezione dei suoi lavori, tra studi, bozzetti e vignette completate. Una sorta di grande editoriale che cavalca i decenni dal 1984 al 2022. Un omaggio alla creatività satirica ed allegorica con cui Sergio Staino ha raccontato l'Italia.



FUORI CORSO MUSICA



"FARINA, CARTA E COLLA" di Mirco Mariani e Elio

La canzone del Carnevale 2024

L'InCanto dei Rioni

Giovedì 25 gennaio

Palazzetto dello Sport, Viareggio

ELIO e ROCCO TANICA

con ospite MIRCO MARIANI

in concerto l'8 febbraio al Carnevale di Viareggio

"m2o Night" insieme ad Albertino e Fargetta

Domenica 18 febbraio

al termine del 5° Corso Mascherato

MIRCO MARIANI e ELIO firmano la canzone del Carnevale di Viareggio

"*FARINA, CARTA E COLLA*"

Con gli arrangiamenti del Maestro Roberto Molinelli
su Youtube con il filmino di ELISABETTA SGARBI

ELIO e ROCCO TANICA
con ospite MIRCO MARIANI
in concerto l'8 febbraio al Carnevale di Viareggio

MIRCO MARIANI e ELIO, dopo aver collaborato nel film "Punk da balera" di Elisabetta Sgarbi, tornano insieme con un brano inedito firmato a due mani "*FARINA, CARTA E COLLA*" (Betty Wrong Edizioni Musicali / Sony Music Italy) che sarà la canzone del Carnevale di Viareggio 2024.



Il brano è stato scritto da Elio e Mirco Mariani, con musica di Mirco Mariani e gli arrangiamenti orchestrali del Maestro Roberto Molinelli. Sarà disponibile da oggi, 23 gennaio, alle ore 15.00 in digitale e su Youtube accompagnato da un filmino di Elisabetta Sgarbi. «*Mirco Mariani e Elio firmano la canzone ufficiale. E sembra di stare sui carri, tra la folla, tra i coriandoli, tra le grandi macchine, di fronte al mare. Ma sembra anche di toccare la cartapesta, sentire l'odore della colla, le voci degli artigiani, la matita che traccia le idee su un foglio di carta*» racconta Elisabetta Sgarbi.



Mirco e Elio hanno unito le loro straordinarie abilità compositive per creare un brano che cattura l'essenza spensierata dello storico Carnevale, che quest'anno compie 151 anni, un inno alla creatività, alla tradizione e alla gioia dell'iconica Festa guidata dalle maschere Ondina e Burlamacco.

"FARINA, CARTA E COLLA" verrà presentata live l'8 febbraio al Carnevale di Viareggio durante lo speciale concerto di ELIO e ROCCO TANICA con ospite Mirco Mariani, che aprirà il Corso Mascherato del Giovedì Grasso.

Il live sarà un'occasione unica per immergersi nella magica atmosfera con la combinazione dell'umorismo dissacrante di Elio e delle geniali creazioni musicali di Rocco Tanica.

Mirco Mariani, polistrumentista all'avanguardia, non è nuovo al Carnevale di Viareggio. Lo scorso anno, con i suoi Extraliscio, aveva firmato la colonna sonora della 150° edizione con il brano "[La maschera ride](#)" con testo di Pacifico e Moreno Conficconi e musica di Mirco Mariani e Moreno Conficconi, cantato da quest'ultimi insieme a Alessia Dalcielo.

FARINA, CARTA E COLLA

*Ricordami e aspettami Fino in cima al mondo Anche dentro i sogni tuoi
Ricordami e DIVERTITI CON IL CARRO CHE VUOI*

*IL CORSO MASCHERATO PERCORRE IL LUNGOMARE FESTEGGIA IL CARNEVALE TUTTA LA CITTÀ
ONDINA E BURLAMACCO CONDUCONO LA FESTA
CHE CON LA CARTAPESTA STUPORE DONERÀ
PER TUTTO IL GIORNO SI FESTEGGERÀ
A notte fonda si continuerà
La notte è lunga E si PERSEVERERÀ
SIAMO A VIAREGGIO Cha Cha Cha*

*Uh uh uh Luccica di più Lucciola d'amore Che ILLUMINI IL VEGLIONE
Uh uh uh DI GENIALITÀ Uh uh uh CHE FELICITÀ*

*È DALL'ALLEGORIA CHE NASCE L'ALLEGRIA
PRODUCE UN'ESPLOSIONE DI CREATIVITÀ
FARINA CARTA E COLLA INCENDIANO LA FOLLA
COLORI E FANTASIA, PENSIERI IN LIBERTÀ*

*PER TUTTO IL GIORNO SI FESTEGGERÀ
A notte fonda si continuerà
La notte è lunga E si PERSEVERERÀ
SIAMO A VIAREGGIO Cha Cha Cha
Uh uh uh Luccica di più Lucciola d'amore Che ILLUMINI IL VEGLIONE
Uh uh uh DI GENIALITÀ Uh uh uh CHE FELICITÀ*

**LA RADIO GUIDATA DA ALBERTINO
TORNA A SFILARE SUI VIALI A MARE**

*con il proprio carro fuori concorso, oltre a
portare tanta musica e animazione
prima, dopo e durante i Corsi Mascherati*

**Grande evento live il 18 febbraio,
con la "m2o Night" insieme ad Albertino
e Fargetta**

al termine del 5° Corso Mascherato

Dopo il grande successo dello scorso anno, m2o è la radio ufficiale del Carnevale di Viareggio 2024 e torna con la sua energia travolgente, i suoi speaker e i suoi deejay, per una festa ricca di musica e tanto divertimento per tutti.

Prima radio italiana privata a sfilare con un carro all'evento, m2o farà il bis anche per l'edizione 2024 con un carro fuori concorso totalmente nuovo con i dj set live dove si alterneranno deejay e speaker dell'emittente. Sui Viali a Mare, per tutti e 6 i Corsi Mascherati, il carro di m2o farà da cassa di risonanza della migliore musica del momento, in una cascata di luci e suoni capace di coinvolgere ed entusiasmare tutto il pubblico.



Non solo: **domenica 18 febbraio**, alla fine del quinto Corso Mascherato, il direttore artistico di m2o Albertino e Fargetta saliranno sul palco per infiammare ancora piazza Mazzini con la **"m2o Night"**, un imperdibile evento musicale live capace di alternare dj set di livello internazionale e grande spettacolo. m2o, che già ha confermato la partnership col Carnevale di Viareggio fino all'edizione 2026, curerà anche l'animazione e l'intrattenimento in piazza Mazzini prima di ognuno dei 6 Corsi Mascherati.

m2o, rinnovata interamente nell'aprile 2019 con la direzione artistica di Albertino, nel 2023 ha siglato un nuovo record storico di ascoltatori, raggiungendo quota quasi 1 milione e 800mila (dati Radio TER 2023). Insieme a Radio DeeJay e Radio Capital forma il bouquet radiofonico del gruppo GEDI ed è in grado di ispirare più generazioni attraverso una selezione musicale contemporanea capace di intercettare e lanciare le ultime tendenze internazionali, musicali e social. Una radio POP e allo stesso tempo ricercata capace di rivolgersi a un target eterogeneo (per gusti, età, stile di vita), accomunati da un'attitudine giovanile, dinamica, energica, perfettamente in linea con lo spirito del Carnevale di Viareggio.

L'INCANTO DEI RIONI

Giovedì 25 febbraio – ore 21

Palazzetto dello Sport, Viareggio

"Per i grandi che vogliono tornare piccoli ed i piccoli che vogliono, in fretta, diventare grandi. Esiste un meraviglioso mondo dove tutte le persone hanno la stessa età, senza limiti, se non la fantasia. Che bella sarebbe la vita se fosse sempre Carnevale."

Fabrizio Longobardi



Dopo i festeggiamenti, nel 2023, dei suoi centocinquantaquattro anni, il Carnevale di Viareggio torna bambino e festeggia il primo di altri 150 anni. Immaginandolo così, piccolo, ma carico di entusiasmo, non si poteva non far aprire l'edizione 2024 ai bambini. Ecco come nasce questo talent dedicato ai Rioni e alle piccole grandi voci.

"L'inCanto dei Rioni" è il titolo del Festival – voluto e organizzato dalla Fondazione Carnevale – in cui assoluti protagonisti saranno i baby cantanti tra i 5 e gli 11 anni di età, che interpretano brani della storia musicale del Carnevale e canzoni inedite composte per raccontare le tradizioni e l'identità dei Rioni cittadini. La direzione artistica è affidata a Fabrizio Longobardi, in arte "Il Solito Dandy", super finalista a XFactor 2023.

Fabrizio e il suo team, di cui fanno parte Francesco Fanciullacci, ed il Maestro Simone Guzzino, compositore e produttore di tutte le musiche, hanno esplorato e scoperto le anime dei Rioni e la storia del Carnevale di Viareggio. Il risultato sono otto canzoni inedite che, tra strofe e ritornelli, narrano la maschera e lo spirito di ciascuno dei Rioni cittadini.



L'InCanto dei Rioni

Kid's Talent

Giovedì 25 gennaio – ore 21

Palazzetto dello Sport, Viareggio

LE FESTE RIONALI DEL CARNEVALE DI VIAREGGIO 2024

Le Feste Rionali sono la parte più popolare del Carnevale di Viareggio. Interi quartieri si animano con feste notturne all'aperto in cui poter ballare liberamente in maschera, ma anche cenare deliziandosi con i piatti tipici della tradizione viareggina (a partire dalle ore 19). Le Feste Rionali si svolgono nei fine settimana dei Corsi Mascherati. Inoltre, per i bambini alcuni Rioni organizzano eventi pomeridiani.



FESTE SERALI



RIONE VECCHIA VIAREGGIO

Venerdì 2, sabato 3, domenica 4,
giovedì 8 febbraio

CARNEVALDARSENA

Venerdì 9, sabato 10, domenica 11,
lunedì 12, martedì 13 febbraio

RIONE CROCE VERDE CENTRO

Giovedì 22, venerdì 23,
sabato 24 febbraio



FESTE POMERIDIANE PER BAMBINI



RIONE CAMPO D'AVIAZIONE

lunedì 5 febbraio

RIONE VECCHIA VIAREGGIO

giovedì 8 febbraio

RIONE VARIGNANO

venerdì 9 febbraio

CARNEVALDARSENA

sabato 10 febbraio

CARNEVALPUCCINI

sabato 17 febbraio, Foyer del Gran
Teatro Giacomo Puccini

RIONI TERMINETTO & MIGLIARINA

con Salmastrosi e Burlamania
venerdì 23 febbraio

PREMIO BURLAMACCO D'ORO 2024 ALLA GIALAPPA'S BAND

Il celebre duo sarà a Viareggio per ricevere il Premio Martedì Grasso 13 febbraio



Trasformisti imprevedibili e divertenti della tv italiana. Le voci di Giorgio Gherarducci e Marco Santin sono entrate nell'immaginario del pubblico italiano, accompagnando i programmi più disparati.

Voci che hanno fatto da spalla ai più famosi conduttori della tv con una comicità dirompente raccontando la cronaca e l'attualità in modo alternativo, scanzonato, libero, proprio come il Carnevale di Viareggio.

Il nome d'arte deriva dalla gialappa, una pianta che si trova in Sud America e le cui radici avrebbero proprietà lassative

Marco Santin, veronese figlio di Federico Santin, noto illustratore di libri per ragazzi, oltre al lavoro con la Gialappa's Band, ha condotto programmi radiofonici di grande successo.

Giorgio Gherarducci milanese è il figlio del noto giornalista sportivo Mario Gherarducci e fratello di Giampaolo. Oltre a far parte del noto trio, ha avuto per qualche tempo, a partire dal 2010 una rubrica cinematografica su "Rolling Stone Italia", dopo aver apposto la sua firma anche ad alcune sceneggiature. Ha lavorato per un periodo a R101, con un programma tutto suo trasmesso dal lunedì al venerdì.

IL PREMIO

Il Burlamacco d'Oro è il prestigioso premio della Fondazione Carnevale ed è parte integrante della storia del Carnevale di Viareggio. Istituito nel 1998 è intitolato alla maschera simbolo della manifestazione, Burlamacco, e rappresenta il riconoscimento della Città di Viareggio a uomini ed artisti straordinari. Viene destinato ogni anno a personaggi maschili del mondo dello spettacolo e dei media i cui percorsi artistici richiamano le caratteristiche salienti della manifestazione.

PREMIO ONDINA D'ORO 2024

A MARIANNA APRILE

Marianna Aprile, giornalista, scrittrice, opinionista, caporedattrice del settimanale *Oggi*, oltre che conduttrice attiva nel panorama radiofonico e televisivo; protagonista di talk show televisivi, in veste di osservatrice dei fatti di politica, si è fatta apprezzare per il suo ruolo di grande professionista, empatica e competente.



Barese, cresciuta a Roma, trapiantata a Milano. Ha iniziato a fare la giornalista alla Vespina di Giorgio Dell'Arti e ha proseguito con varie testate e generi fino ad approdare a Novella2000 e quindi a Oggi. Nel 2019 esordisce come **scrittrice** pubblicando il libro dal titolo *Il grande inganno: first lady, nemiche perfette ed eroine silenziose: così la politica nasconde le donne sul rapporto tra donne e politica italiana*. Un libro che cerca di individuare le ragioni della progressiva evanescenza della figura della first lady, giungendo alla conclusione che essa vada di pari passo con gli ostacoli che si trovano sul cammino anche delle donne che della politica hanno fatto una scelta di vita.

Il suo ultimo libro è *In balia* (La nave di Teseo, 2021) racconta la storia di una freelance quarantenne che sembra aver perso il controllo sulla propria vita, tanto nel lavoro quanto nelle relazioni. È impegnata da tempo, e in varie forme, nella campagna su eutanasia legale e testamento biologico dell'Associazione Luca Coscioni.

Il Premio

*Un Premio intitolato alla maschera femminile del Carnevale, **Ondina**, ideata da Uberto Bonetti, ogni anno è destinato a valorizzare le eccellenze intellettuali e culturali del nostro Paese. A Marianna Aprile, giornalista, scrittrice modello di serietà, tenacia e competenza professionale preziosa per la crescita della conoscenza sui temi della difesa della questione femminile oltre che per il suo attivo impegno nella promozione dei diritti umani.*



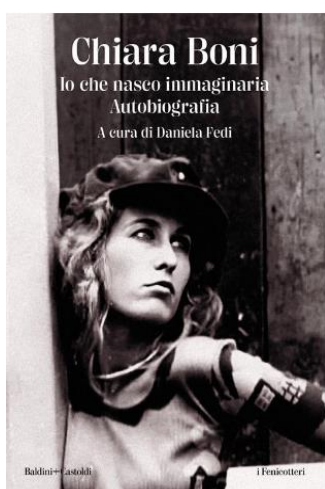
FUORI CORSO PRESENTAZIONI DI LIBRI E CONFERENZE

"Io che nasco immaginaria" di Chiara Boni

venerdì 2 febbraio - ore 17

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

Introduce Giampaolo Simi. Alan Friedman dialoga con le autrici.



Un'autobiografia brillante. Un ritratto complesso, indomito e vitale.

«A Chiara le donne piacciono davvero quando sanno fare squadra.» Non è l'incipit della storia di questa donna eclettica e resiliente, ma le donne, di certo, occupano un posto importante nella vita della stilista toscana. Le amiche sono al suo fianco sin dall'inizio, quando seguiva la mamma in sartoria a Firenze, dove quest'ultima provava modelli e lei, bambina, già imparava i trucchi del mestiere. Poi nella stagione dei balli, o quando Chiara, appena diciottenne, parte per Londra, la città che le insegna a vestirsi libera da qualsiasi condizionamento. Anni dopo, in Italia, l'incontro con Titti, il suo primo marito, la politica, un figlio. Le prime «cose» create e vendute, l'avanguardia architettonica degli UFO – di cui Titti era ideatore – l'influenza dell'arte, del cinema, della musica. E poi la Milano degli anni Ottanta, quando è una giovane donna separata alle prese con una carriera in ascesa. La sperimentazione con il Collettivo Moda Nostra e il successo che arriva quando il suo marchio entra nel GFT, il Gruppo Finanziario

Tessile, e lei sceglie di usare un unico tessuto, un jersey elastico, e un unico colore, il nero.

Nasce così la sua petite robe, un abito adatto a tutte, che si può ripiegare in una bustina e che rappresenta la sua concezione della moda e della bellezza: un vestito che possa farsi interpretare da ogni corpo, dando a ogni donna la possibilità di esprimersi. Tante persone attraversano la sua vita privata e lavorativa, e amori appassionati – da Cesare Romiti ad Angelo Rovati, a Fabrizio Rindi. E, ancora, il sogno americano, con lo sbarco negli Stati Uniti, seguendo un itinerario funambolico di Stato in Stato, e una vita che mai si ferma, riservandole anche prove dolorose. Questa autobiografia, scritta con Daniela Fedi, si snoda parallela al racconto di un'Italia che cresce e cambia nelle vicissitudini politiche, negli scontri generazionali, nella trasformazione dei costumi. Chiara Boni si svela come donna e come stilista, lasciando che le pieghe più intime del proprio vissuto esprimano sempre un'idea della moda che da quel vissuto origina, rilanciandone un invincibile senso di gioiosa libertà.

"La festa e la paura. Interpretazioni del carnevale" di Franco Cardini

Domenica 4 febbraio - ore 11

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

Il periodo che comincia con l'Avvento e termina con l'Epifania è un tempo denso, un tempo alto, una grande festa. Beninteso, la festa vera e propria comincia soltanto con il Natale: da allora, si ha un susseguirsi di feste – le "dodici notti", il periodo religioso e festivo che intercorre tra il Natale (25



dicembre) e l'Epifania (6 gennaio) – che in un certo senso costituiscono un continuum che salda quasi l'anno che precede a quello che segue, impedendo di valutare la "rottura" costituita dalla fine e dall'inizio dell'anno o attenuandone la portata.

Ma dopo l'Epifania, se non si può dire che il vero e proprio tempo di festa continui, si ha tuttavia una fase crepuscolare che dura alcune settimane e all'interno della quale si consumano (è il caso di dirlo) i resti dell'anno vecchio, ci si congeda definitivamente da esso e ci si prepara intanto alle fatiche pre-primaverili.

"I fratelli che volevano cambiare il mondo" di Walter Veltroni

giovedì 8 febbraio - ore 12

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

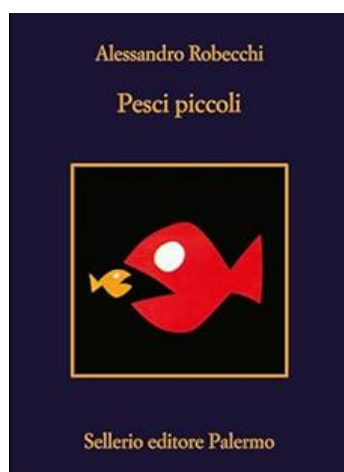
Tutto ha inizio con una chiave misteriosa che nonna Lina mette tra le mani di Giovanni, poco prima di morire. Come in una caccia al tesoro, il ragazzo si mette sulle tracce del prezioso regalo che la nonna ha nascosto per lui tra i ricordi della casa di famiglia. La chiave lo conduce al lucchetto di un vecchio diario scritto con una calligrafia minuta. Sfogliando quelle pagine, Giovanni fa un salto indietro nel tempo, al 1960. Scopre una nonna ventenne emigrata negli Stati Uniti, la sua passione per la politica e per un giovane senatore democratico in corsa per le elezioni presidenziali. È John Fitzgerald Kennedy, o semplicemente Jack, come molti lo chiamano, e ha deciso di cambiare l'America. Lina partecipa alla sua campagna elettorale, esulta per la sua vittoria, e alcuni anni dopo prende parte alla battaglia per i diritti civili e contro i pregiudizi razziali del fratello più giovane di John, Robert Kennedy. Ma un mondo più giusto, senza disuguaglianze e discriminazioni, è forse un'illusione nell'America dell'epoca e i fratelli Kennedy pagano caro il proprio sogno: saranno entrambi assassinati, il primo il 22 novembre del 1963 a Dallas, il secondo il 6 giugno del 1968 a Los Angeles. Lina vive con loro e con tanti giovani americani speranze e delusioni del suo tempo, senza però mai rassegnarsi, seguendo un ideale che guiderà tutta la sua vita e che lascerà in eredità al nipote Giovanni.



"Pesci piccoli" di Alessandro Robecchi

Sabato 17 febbraio - ore 17

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio



Capita a Carlo Monterossi di trovarsi impelagato in faccende diverse, per via della sua doppia vita. Da un lato ha fatto i soldi come autore televisivo con un programma senza pudore e dalla lacrima facile, Crazy Love. Dall'altro, quasi per emendarsi, si adopera per risolvere casi umano-criminali, insieme agli amici detective della Sistemi Integrati, Oscar Falcone e Agatina Cirrielli, in una Milano faticosa e ostile. Flora De Pisis lo manda a Zelo Surrigone, poco lontano dalla metropoli: un crocifisso si è messo a luccicare e un bel santone, don Vincenzo, un ex prete, predica di miracoli e raccoglie donazioni, un'occasione imperdibile per Crazy Love. Negli stessi giorni, un manager della Italiana Grandi Opere, un impero industriale delle costruzioni nel mondo, chiede aiuto alla Sistemi Integrati: l'azienda ha subito uno strano furto, soldi, documenti, una pennetta usb.

Il tutto mentre i poliziotti Ghezzi e Carella risolvono mugugnando una manciata di piccoli casi, storie ordinarie di disperazione e malavita di sopravvivenza, una caccia a tanti pesci piccoli, perché «servono un sacco di perdenti per tenere vivo il mito della città vincente». La vita complicata del detective dilettante Carlo Monterossi – privilegiato sull'orlo del cinismo e al tempo stesso disincantato Robin Hood –, permette al suo creatore Alessandro Robecchi di scrivere noir a forte impianto sociale, che fanno molto pensare a Scerbanenco: crudo realismo unito a una solidarietà che si incarna in personaggi teneri e vivissimi. Come la Teresa di questo romanzo, la piccola donna delle pulizie che non ha mai pensato di poter cambiare la propria vita. E proprio la sua limpida carica di verità

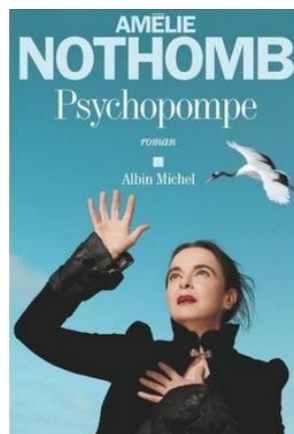
attrae Carlo oltre la semplice simpatia, contribuendo a scompigliargli l'esistenza. Un sapore di situazioni reali accentuato dal modo di narrare di Robecchi che è come se stesse a fianco del lettore a mostrargli e illustrargli i fatti che stanno accadendo di fronte a loro.

"Psicopompo" di Amélie Nothomb

Domenica 25 febbraio – ore 11

Libreria Lungomare, Viareggio

Lo psicopompo è una figura centrale in molte mitologie e religioni, è l'entità che accompagna le anime dalla vita alla morte o viceversa. Amélie Nothomb nel suo trentaduesimo romanzo - già selezionato per il Prix Littéraire "Le Monde" 2023 - ci racconta del suo amore per gli uccelli e per il loro volo, della sua infanzia errabonda al seguito del padre diplomatico, della violenza subita appena dodicenne sulla rinomata spiaggia di Cox's Bazar in Bangladesh, della difficoltà di elaborare il trauma, dell'anoressia come occasione di resurrezione, del potere salvifico della scrittura e della severa disciplina con cui vi si dedica. Pagine intrise di intimità, il romanzo più personale e autobiografico della pluripremiata e amatissima autrice belga.



Gli anni del Casablanca

Conferenza a cura di Sapo Matteucci, scrittore

Sabato 11 febbraio – ore 17

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea „Lorenzo Viani“, Viareggio

Il racconto della Viareggio fra dopoguerra e boom economico.

L'estate e l'inverno al "Gran Caffè Casablanca", dove s'incontravano artisti e bagnini, ex partigiani ed ex repubblicani, scrittori e sfaccendati di genio, tra ricordi e speranze, con un grande futuro dietro le spalle.

"Il Carnevale: rito e festa tra storia e cultura"

Convegno

Venerdì 23 febbraio

Villa Paolina, Viareggio

Il lungo corso del carnevale prima di Viareggio – ore 11

Questa prima parte del convegno serve per inquadrare il fenomeno *carnevale* all'interno della cornice culturale italiana dell'età moderna, per analizzarne sviluppi sociali e politici. Trattandosi di un fenomeno declinabile sotto vari punti di vista, si è privilegiata una ricostruzione centripeta che analizzi come si sia arrivati a quello di Viareggio. Da un intervento mirato sul carnevale italiano e sul *topos* del mondo alla rovescia dalle miniature medievali alle stampe secentesche, si passerà poi alla dimensione dell'Italia centrale nel periodo moderno in un *continuum* cronologico: dal carnevale di Spoleto e di Firenze a quello di Lucca. Chiuderà poi questa prima sessione un contributo sulla situazione politica a Viareggio nel 1800, che aiuti a inquadrare meglio il tipo di carnevale che si è sviluppato.

- Manfredi Merluzzi (Università di Roma Tre)
- Licia Bianchi (Università di Roma Tre)
- Valentina Emiliani (Università di Roma Tre – Università della Cantabria)
- Silvia Argurio (Università di Roma Tre)
- Lorenzo Bisogni (Università di Roma Tre)
- Camilla Zucchi (Università di Salerno)

Un carnevale di regime? Viareggio negli anni del fascismo – ore 17

Audiovisivi, carri, grafica e politica. Un'analisi a tutto tondo del fenomeno carnevale sotto il regime, quando cioè Viareggio diventa non solo la località turistica per definizione, ma la sua manifestazione regina si struttura come *Carnevale Nazionale*. Il ruolo esercitato dalla podesteria, dai deputati locali finanche dal governo stesso e dall'Istituto Luce serve per fare luce sul periodo che ha proiettato la città anche fuori dai confini nazionali e l'ha lanciata come meta prediletta e d'inverno e d'estate, centrando in pieno l'obiettivo della destagionalizzazione.

- Marcello Ravveduto (Università di Salerno)
- Donatello Aramini (La Sapienza Università di Roma)
- Patrizia Cacciani (Istituto Luce)
- Mariangela Palmieri (Università di Salerno)
- Filippo Gattai Tacchi (Università di Pisa)
- Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia)



con il patrocinio della Fondazione Carnevale di Viareggio *presenta*

PREMIO GIANFRANCO FUNARI IL GIORNALAIO DELL'ANNO 2024

Terza edizione MARTEDI' 13 FEBBRAIO

Dopo il successo delle prime due edizioni, Libero produzioni, con Marco Falorni e Andrea Frassoni, rispettivamente produttore e autore degli ultimi programmi di Funari, insieme alla FONDAZIONE CARNEVALE DI VIAREGGIO continuano a rendere omaggio a uno dei protagonisti televisivi più innovativi ed amati del piccolo schermo attraverso il PREMIO GIANFRANCO FUNARI – IL GIORNALAIO DELL'ANNO 2024.

Realizzare questo evento in collaborazione con la Fondazione Carnevale di Viareggio, durante il Carnevale, è una scelta quasi naturale perché Funari, con la sua esuberante personalità, i suoi modi di fare, il suo linguaggio colorito è stato egli stesso una "maschera" di grande popolarità negli anni Ottanta e Novanta. Nel 1995 la sua figura troneggiava sopra il carro del maestro Piero Farnocchia intitolato "Reclam", la sua tipica battuta per andare in pubblicità. Inoltre il Carnevale, e il Carnevale di Viareggio in particolare, è per certi versi una delle poche "oasi" rimaste, per fare liberamente satira, per sbeffeggiare i potenti e le celebrità di turno, con ironia e leggerezza, senza rischiare di offendere o di ferire qualcuno. Viareggio diventa quindi il luogo ideale per celebrare la "maschera" di Funari, che soprattutto negli ultimi anni, nella versione con barba bianca da vecchio saggio un po' matto, diceva con spirito libero quello che pensava, senza compromessi o tornaconti personali.



La scelta dei vincitori è stata effettuata da un ristretto panel di valutazione composto da professionisti, collaboratori ed estimatori che negli anni hanno conosciuto e lavorato al fianco di Funari: la moglie Morena Zapparoli Funari, il regista storico Ermanno Corbella, i giornalisti Gianni Barbacetto e Francesco Specchia.

Nella scorsa edizione furono premiati l'anchorman Rosario Fiorello, i giornalisti Serena Bortone e Diego "Zoro" Bianchi.

Chi saranno i vincitori della terza edizione?

Lo scopriremo il 13 febbraio quando i vincitori del Premio Funari saliranno sul palco centrale del Carnevale di Viareggio, in Piazza Mazzini per l'assegnazione del riconoscimento.

Progetto Scuole

Anche quest'anno il Premio Funari ha coinvolto scuole medie superiori: dopo la visione in aula del documentario di Sky FUNARI FUNARI FUNARI scritto da Marco Falorni e Andrea Frassoni, adottato come materiale didattico, gli studenti dell'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. VALLE di Padova, dell'I.I.S. GOBETTI - DE LIBERO dell'I.T.I. ANTONIO PACINOTTI di Fondi, in provincia di Latina, saranno presenti il 12 e 13 febbraio a Viareggio dove, oltre ad effettuare una visita guidata al Museo e alla Cittadella del Carnevale saranno parte attiva in un talk sul giornalismo e informazione e all'evento ABOCCAPERTA - GENERAZIONE Z, ispirato alla storica trasmissione condotta da Gianfranco Funari negli Anni 80 dove il pubblico, formato da persone comuni, dibatteva su una specifica tematica, sostenendo le proprie posizioni. Gli studenti risponderanno, come accadeva nella storica trasmissione condotta da Gianfranco Funari, su una domanda legata ad una tematica attuale.

In entrambe le attività le scolaresche si confronteranno con ospiti speciali: i giornalisti FRANCESCO SPECCHIA e GIANNI BARBACETTO e con MORENA ZAPPAROLI FUNARI.

La premiazione, il talk e l'evento ABOCCAPERTA - GENERAZIONE Z, potranno essere seguiti in diretta sul profilo IG di Libero Produzioni.

Come nella precedente edizione, partner dell'iniziativa sarà CHIN8 NERI.

FUTURA nelle opere allegoriche del Carnevale 2024

Se la contemporaneità ancora è divisa tra dipendenze, guerre, disastri ecologici, crisi sociali, con l'intelligenza artificiale che avanza a grandi passi, la speranza per un futuro migliore non è utopia, ma l'auspicio degli artisti del Carnevale di Viareggio che stimolano ad agire oggi per costruire un domani migliore.

Tante le citazioni artistiche, letterarie e cinematografiche: da Susanna Tamaro a Salvador Dalì, da Alda Merini a Mario Tobino, a Esopo, da Klimt a Čajkovskij fino alla pellicola colossale di Jurassic Park. **Una rilettura allegorica del passato per una ricomposizione futura.**

In prima categoria i giovani, in particolar modo gli adolescenti, sono il tema della costruzione allegorica di **Jacopo Allegrucci** che, prendendo spunto dal romanzo di Susanna Tamaro, narra il momento in cui i ragazzi abbandonano la fanciullezza per navigare in mare aperto, verso la vita adulta. Un viaggio non semplice in cui le Arpie rappresentano tentazioni e pericoli. Per **Massimo e Alessandro Breschi** il maggiore pericolo per i giovani è la droga, rappresentata da una vedova bianca che incombe in uno scenario da rave party.

Il passato che ritorna, minaccioso e ammonitore, è sui carri allegorici di **Roberto Vannucci** e **Luca Bertozzi**. Vannucci immagina che, dallo scioglimento dei ghiacciai, riprenda vita un gigantesco mammut, che si ritrova in un pianeta inquinato e morente, se l'uomo non cambia. Bertozzi invece, omaggiando i 30 anni del film *Jurassic Park*, racconta di un grande show in cui l'attore principale è un famelico T-rex. Uno show cruento in cui gli spettatori invece che spaventarsi riprendono la scena con gli smartphone, sempre più alla ricerca di forti emozioni.

Il surrealismo di Dalì è scelto da **Alessandro Avanzini**, che ritrae il famoso artista, tra le iconiche immagini dalla forma liquida, per narrare il narcisistico desiderio egolatrice del terzo millennio. Sul carro di **Lebigre e Roger**, i robot "Intelligenza Alternativa" cercano di risvegliare un giovane esploratore, simbolo di una curiosità umana addormentata. Per **Luigi Bonetti** invece l'intelligenza artificiale è una minacciosa e grande piovra, che si insinua con i suoi tentacoli nella nostra vita.

E se poi l'uomo volesse ricercare la verità, non dovrebbe far altro che andare al "Bla Bla Bar", dove – raccontano **Umberto, Stefano, Michele e Jacopo Cinquini** – la rana versa bicchieri di "verità" al gran caprone, in realtà per stordirlo e fargli dimenticare la sua decadenza. La storia di Marco Cavallo, la scultura realizzata nel 1973 dai pazienti del manicomio diretto da Franco Basaglia è l'allegorico contenitore di messaggi di speranza di chi sino ad allora le speranze le aveva perdute, raffigurato sul carro di **Carlo e Lorenzo Lombardi**.

In seconda categoria Alda Merini, sul carro di **Priscilla Borri** ricorda che la follia può alimentare una forza creativa straordinaria. Invece per **Fabrizio e Valentina Galli** la rabbia, che nelle tradizioni orientali è l'animale Kitsune, è la forza che ci spingerà sempre a rialzarci. E se **Matteo Raciti** racconta che l'uomo ingordo si sta mangiando le ultime risorse della terra, per **Luciano Tomei e Antonino Croci** solo la magica pozione di una strega può liberarci da pensieri e angosce e farci vivere l'atmosfera divertente e coinvolgente del Carnevale di Viareggio.



CARRI DI PRIMA CATEGORIA

1. Jacopo Allegrucci *"Va dove ti porta il cuore..."*
2. Alessandro Avanzini *"Il circo dei sogni"*
3. Luca Bertozzi *"Più denti!!! – The world's greatest show"*
4. Luigi Bonetti *"Octopus 5.0: la rivoluzione artificiale"*
5. Massimo e Alessandro Breschi *"Ascolta ragazzo..."*
6. Umberto, Stefano, Michele Cinquini e Silvia Cirri *"Bla Bla Bar"*
7. Lebigre e Roger *"Svegli – I.A.!" La storia semifantastica di Intelligenza Alternativa*
8. Carlo e Lorenzo Lombardi *"Il profumo delle rose nelle spine"*
9. Roberto Vannucci *"E' tempo di cambiare"*



Jacopo Allegrucci
Va dove ti porta il cuore...

"Quando poi davanti a te si apriranno tante strade e non saprai quale prendere, non imboccarne una a caso, ma siediti e aspetta". Cita la scrittrice Susanna Tamaro l'autore della costruzione allegorica che racconta l'adolescenza. I ragazzi sono spesso distratti da situazioni insidiose che li attraggono, ma che, come Arpie, svelano poi i loro mostruosi volti. E allora "senza farti distrarre da nulla, aspetta, aspetta ancora, stai fermo in silenzio e ascolta il tuo cuore. E quando poi ti parla alzati e va dove lui ti porta, va dove ti porta il cuore".



Alessandro Avanzini
Il circo dei sogni

Un moderno Re Mida dal magico tocco, un ipnotico parossistico e iconico artista, un genio della comunicazione, idolatrato e venerato. E' l'artista Salvador Dalí, protagonista della costruzione allegorica. Inventore delle forme liquide, una delle immagini più popolari al mondo, è l'uomo che si è fatto arte vivente. Un moderno mito che informa e stigmatizza un narcisistico desiderio egolatrato del terzo millennio?



Luca Bertozzi

Più denti!!! The world's greatest show

Se in un futuro prossimo la scienza riuscisse a riportare in vita i dinosauri, da sempre sogno di grandi e piccini, e se ci trovassimo magicamente di fronte al più grande e aggressivo predatore preistorico, in uno show mozzafiato, resteremmo sbalorditi? Si domanda l'autore. La costruzione è un'allegoria sulla cattiveria e l'aggressività della nostra società, assuefatta dal consumismo e sempre più infelice, in cerca di sensazionalità e visibilità, a scapito dei valori umani. Fino al punto di sconfinare nella pornografia del dolore.



Luigi Bonetti

Octopus 5.0 La rivoluzione artificiale

L'intelligenza artificiale rappresenta la grande rivoluzione nella nostra contemporaneità. Ma allo stesso tempo anche l'inizio di nuove preoccupanti sfide. Perché, se da un lato potrà aiutarci in molti settori, come ad esempio la medicina, dall'altro potrebbe mettere a rischio la privacy, l'etica, la sicurezza e il lavoro di tutti noi. Come già ci ha già svelato la fantascienza, l'intelligenza artificiale rischia di sfuggirci di mano con scenari apocalittici.



Massimo e Alessandro Breschi

Ascolta ragazzo...

"Ascolta ragazzo la droga mai" è il titolo di un libro che Mario Tobino scrisse nel 1978. Da allora – denunciano i costruttori – l'uso delle droghe è in continua evoluzione ed avvelena il futuro delle nuove generazioni. Come una famelica vedova bianca, le organizzazioni criminali espandono la ragnatela della droga e la rete dello spaccio è sempre più fitta tra gli adolescenti. Oggi traffico e consumo di stupefacenti avvengono sotto gli occhi di tutti, e sempre molti più giovani cadono nella ragnatela della dipendenza, inconsapevoli delle devastanti conseguenze. Il messaggio di speranza è che aprano gli occhi prima che sia troppo tardi.



Umberto, Stefano, Michele Cinquini e Silvia Cirri
Bla Bla Bar

Come in una favola di Esopo, la Rana dai grandi occhi versa bicchieri di "VERITÀ" al Gran Caprone, così tanto da stordirlo e fargli dimenticare la decadenza. Asseconda i suoi rancori e le sue frustrazioni, mentre il cornuto avventore incolpa gli altri per i suoi fallimenti. Accanto a loro, Monna Lisa, simbolo di bellezza, oscilla ferita nella dignità.



Lebigre e Roger

Svegl-I.A.! Una storia semifantastica di Intelligenza Alternativa

La natura dell'uomo è da sempre curiosa, esploratrice, creativa. Ma il navigante, rappresentato sulla costruzione, come un moderno Ulisse, si è perso e si è trovato immerso nella tecnologia e nel mondo virtuale che, se da un lato gli hanno permesso di esplorare mondi infiniti, adesso hanno il potere di addormentarlo e fargli dimenticare la propria essenza umana. Ignoranza, guerre, consumo delle risorse intanto arricchiscono i soliti "ignoti potenti", già pronti a fiondarsi in paradisi artificiali, lasciando il resto dell'umanità senza futuro. Ma se un giorno alcune macchine sviluppassero un'intelligenza alternativa, sarebbero loro, forse, a svegliarci e a ricordarci cosa fa di noi degli esseri umani? Si domandano gli autori dell'opera allegorica.



Carlo e Lorenzo Lombardi
Il profumo delle rose nelle spine

La costruzione allegorica è liberamente ispirata a Marco Cavallo, la scultura di legno e cartapesta che fu realizzata nel 1973 dai pazienti del manicomio di Trieste, diretto da Franco Basaglia. Alto 4 metri, azzurro, era il simbolo della gioia di vivere, dei sogni e dei desideri delle persone ricoverate. La costruzione vuole focalizzare l'attenzione sulla psicologia sociale e l'influenza che il contesto in cui si è inseriti apporta a pensieri e sentimenti. Sul carro il cavallo azzurro è una sorta di cavallo di Troia, contenitore di messaggi di speranza di chi, sino ad allora, le speranze le aveva perse. È un invito ad andare oltre i muri dei pregiudizi, dell'indifferenza, della paura, dell'intolleranza e della superficialità.



Roberto Vannucci
E' tempo di cambiare

Scioglimento dei ghiacciai, siccità, oceani pieni di inquinanti. Il pianeta ci sta dicendo che siamo vicini al punto di non ritorno e che è tempo di cambiare. Il mammut, protagonista della costruzione allegorica, proprio a causa dello scioglimento dei ghiacciai, riprende vita dopo milioni di anni, ma trova un pianeta inquinato e ferito. Perfino il colore della sua pelliccia è cambiato. L'uomo si illude di poter realizzare i propri desideri attraverso l'effimero, il consumismo e la rincorsa al denaro, ma in realtà, osserva il costruttore, sta solo distruggendo la natura. L'unica via di salvezza è amare il pianeta e viverci in armonia. Non c'è futuro, se si oltrepassa il punto di non ritorno: è tempo di cambiare.



CARRI DI SECONDA CATEGORIA

1. Priscilla Borri "*Auguro a tutti un briciolo di follia. Alda Merini*"
2. Fabrizio e Valentina Galli "*L'ira della Kitsune*"
3. Matteo Raciti "*All you can eat*"
4. Luciano Tomei e Antonino Croci "*Magie di carnevale*"



Priscilla Borri

"Auguro a tutti un briciolo di follia!" Alda Merini

Protagonista della costruzione è la poetessa Alda Merini, una delle più importanti voci poetiche del Novecento italiano, che ha vissuto la forte esperienza del manicomio. Privata di tutto, è sopravvissuta a chi la voleva lontana. Le sue splendide pagine riescono a sublimare quell'oscura esperienza e a dominare i fantasmi, che ha conosciuto e che hanno popolato la sua mente. La follia – è il messaggio dell'allegoria – può alimentare una forza creativa straordinaria in grado di colorare a tinte forti una grigia ed inerte normalità.



Fabrizio e Valentina Galli
L'ira della Kitsune

La Kitsune, demone della volpe, è una leggendaria figura che ha origine nella millenaria storia dell'Oriente. Si ritrova nelle culture indiana, cinese e giapponese. E' il demone della rabbia, è istintivo e distruttore. Ma questa forza può essere canalizzata e diventare vitale e positiva. La Kitsune è così portatrice di prosperità e abbondanza. Gandhi diceva: "sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". La Kitsune, simbolo di questo percorso, è la forza che ci spingerà sempre a rialzarci.



Matteo Raciti
All you can eat

Il carro racconta una tragicomica ultima cena del mondo. Il protagonista della costruzione è Gordo, un personaggio inventato dall'artista per rappresentare l'ingordigia umana. Può mangiare tutto ciò che trova nel menù, al solito prezzo. E allora si abbuffa consumando fino all'ultima risorsa del pianeta. Ma accade l'imprevisto: un paio di portate e sarà tutto finito. "Come è possibile? Non era un ristorante ALL YOU CAN EAT?" si chiede l'insaziabile Gordo.



Luciano Tomei e Antonino Croci
Magie di Carnevale

Finalmente è Carnevale. Quando arriva, la città è magicamente in festa per un mese: ci rende spensierati e allegri, ci mischiamo fra coriandoli e musiche e tutto il resto viene dimenticato. La fantasia prende il sopravvento. Come per incanto arriva una curiosa strega, intenta a capire di che magia si tratti, per divertirsi insieme a noi. Nel suo pentolone prepara pozioni magiche per fare animare gli oggetti che la circondano e farci divertire ancora di più.



MASCHERATE IN GRUPPO

1. Silvano Bianchi "*Insieme sotto lo stesso cielo*"
2. Edoardo Ceragioli "*Il pranzo è servito. Finché c'è guerra c'è speranza*"
3. Stefano Di Giusto "*P.A.C.E. – Popolo armato con entusiasmo*"
4. Marzia Etna e Matteo Lamanuzzi "*Camaleontici...
l'abilità nel mutare!*"
5. Vania Fornaciari e Roberto De Leo "*Ingresso libero a chi sogna*"
6. Michelangelo Francesconi "*Il volto sincero dell'umanità*"
7. Giampiero Ghiselli e Maria Chiara Franceschini "*In equilibrio
sopra la follia*"
8. Giacomo Marsili "*Lo schiaccianoci*"



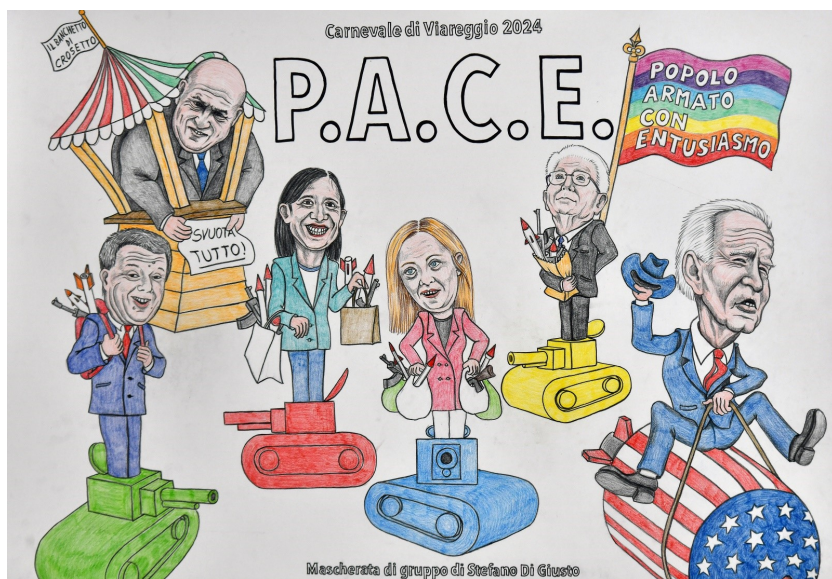
Silvano Bianchi
Insieme sotto lo stesso cielo

La costruzione è un messaggio di speranza, di pace, una celebrazione dell'amore, un invito a superare le differenze e a cercare l'unità tra le persone di ogni origine. Attraverso le opere dell'artista Gustav Klimt, la costruzione allegorica celebra l'amore come un legame universale, che supera le barriere sociali, culturali, razziali. Ci invita a considerare la diversità come una forza che arricchisce il mondo e ci sprona a costruire ponti, anziché muri, per creare un futuro di armonia e comprensione reciproca.



Edoardo Ceragioli
Il pranzo è servito. Finché c'è guerra c'è speranza

Le guerre non sono quasi mai un caso accidentale. Spesso vengono decise "A TAVOLINO". Ma a chi serve farle? domanda il costruttore. Soprattutto a chi ci guadagna perché ci si arricchisce e, nascosto dietro falsi moventi, trama, architetta e complotta, per beneficiare, sempre più, della grande macchina sforna-soldi, che è la guerra. Ecco perché il tavolo del "Turpe" non sarà mai sprovvisto di un ricco menù. Non rimane che ordinare. Buon appetito! dice il costruttore.



Stefano Di Giusto
P.A.C.E.

Per la prima volta i nostri politici sono praticamente tutti d'accordo su una cosa: l'invio di armi. E allora svuotiamo gli arsenali, dice il costruttore, gli onorevoli sono pronti ad affrontare anche una guerra nucleare, ce ne fosse bisogno. E il popolo? Non è d'accordo, ma questo non conta. Se poi la parola pace dovesse diventare un problema, basterà cambiarle significato nell'acronimo: popolo armato con entusiasmo.



Marzia Etna e Matteo Lamanuzzi
Camaleontici... l'abilità nel mutare

I camaleonti sono rettili che per sfuggire ai predatori e ai pericoli sono in grado di mimetizzarsi. Questo aggettivo può quindi significare un trasformismo, dato da una situazione benevola, operato con i migliori auspici e presupposti, ma a volte può essere operato in malafede, dettato da ragioni di opportunismo. I costruttori raffigurano in questa allegoria alcuni leader mondiali del momento, come Putin, Zelensky, Biden, Xi Jinping, Macron ed Erdogan, come camaleonti in grado di trasformarsi a seconda dei luoghi e delle situazioni.



Vania Fornaciari e Roberto De Leo
Ingresso libero a chi sogna

Il mondo di oggi è dominato dalla cultura del vincente. Non c'è spazio per fragilità, diversità, imperfezioni. Il circo è invece la metafora della vita. Perché il clown, con quel suo modo di guardare il mondo a testa in giù, porta alla luce la dimensione fanciullesca e fantasiosa che sta in ciascuno di noi. Il circo è così la porta per entrare nel mondo della fantasia e dimenticare le brutture del presente. Quindi i costruttori invitano tutti ad indossare un piccolo naso rosso e ad entrare nel tendone perché... l'ingresso è libero per chi sa sognare.

Michelangelo Francesconi
Il Volto sincero dell'Umanità

Nella società di oggi siamo sempre più costretti a nascondere le nostre sensazioni, emozioni e debolezze. Lo facciamo dietro una maschera. La figura principale dell'opera allegorica rappresenta l'umanità ed è circondata dalle tante maschere, che deve indossare durante la vita. Solo in rare occasioni riesce a svelare il proprio volto. Il Carnevale è una di queste.





Giampiero Ghiselli, progetto di Maria Chiara Franceschini
In equilibrio sopra la follia

Di fronte alla limitatezza e all'ottusità umana, che causano guerre, mantenere l'equilibrio mentale è un'abilità fondamentale per preservare una certa serenità, sostengono i costruttori. I potenti della Terra dimenticano gli enormi errori del passato. Mentre il grande messaggio della nonviolenza è l'arma dei forti. E per non soccombere, dobbiamo continuare a cercare un equilibrio precario sulla loro follia.

Giacomo Marsili
Lo schiaccianoci

"Lo schiaccianoci" è una storia senza tempo, che ha fatto sognare intere generazioni. Una fiaba i cui protagonisti assumono le sembianze di Putin e Zelensky, scortati da un esercito di giocattoli in una marcia gioiosa e irriverente, come solo il Carnevale di Viareggio sa fare. Il conflitto in Ucraina è riletto, attraverso la metafora, in un'atmosfera natalizia che riporta all'infanzia e invita a riflettere sulle cose belle della vita. E come ogni favola, anche questa merita un lieto fine: la pace.





MASCHERE ISOLATE

1. Andrea Giulio Ciaramitaro "*Ordinaria Follia*"
2. Sara Culli "*Questione di punti di vista*"
3. Simona Francesconi "*Non è poi così blu la sua barba*"
4. Alessandro Mattiello "*Generazione Atlante*"
5. Raffaele Morvillo "*Il pescatore di sogni*"
6. Lorenzo Paoli "*Un mondo da salvare*"
7. Edoardo Spinetti "*La melodia*"
8. Alessandro Vanni "*Il piatto piange*"



Andrea Giulio Ciaramitaro
Ordinaria follia

"Sveglia, sveglia dormiglione! E' ora della colazione. Poi apri la porta, scendi le scale ed ecco il mondo che t'assale. Suoni, immagini e colori. Che casino il mondo fuori. Sbatti i piatti più che puoi, il cervello è nei vassoi. Ma ricorda – esorta il costruttore – la vita può essere magia, anche se, a volte, è solo ordinaria follia."

Sara Culli
Questione di punti di vista

Sogni e ambizioni guidano gli atti pratici, che acquisiscono, così, una direzione e un senso.

I sogni a loro volta vengono portati avanti grazie a questi ultimi, in una lenta marcia che è l'esistenza.

Sono questi i due livelli su cui si fonda la vita umana: quello tangibile, che affronta problemi pratici, e quello astratto, con problemi concettuali. Due modi di vivere che coesistono. La parte pratica è rappresentata dal Catoblepa, animale floscio, lento, sempre con la testa china a terra. Lo cavalca e lo guida una donna airone simbolo del mondo onirico e leggero.



Simona Francesconi
Non è poi così blu la sua barba

Nella favola di Perrault è la protagonista stessa a pronunciare la frase da cui prende il titolo la costruzione, per convincersi ad accettare il matrimonio con Barbablù. La stessa frase, purtroppo, oggi continua ad essere usata dalle donne vittime di violenza, che sperano di redimere o che cercano di vedere solo il "lato umano" del loro oscuro principe azzurro.



Alessandro Mattiello **Generazione Atlante**

La mitologia greca, come allegoria, per raccontare il tema dello sfruttamento del Pianeta. Se Atlante è costretto a portare il peso della Terra sulle spalle, come punizione per essersi rivoltato contro gli dei, nella costruzione il personaggio mitologico è rappresentato da un ragazzo, che porta sulle spalle un mondo dilaniato da guerre, inquinamento e ignoranza. Saranno proprio i giovani a dover portare il fardello della crisi globale e sociale.

Raffaele Morvillo **Il pescatore di sogni**

E' la storia di un bambino che, afflitto dalle difficoltà della sua esistenza, dalla miseria e dal dolore intraprende un viaggio alla ricerca di una vita migliore. A bordo della sua zattera, il pescatore bambino rappresenta la fuga da una dura realtà, per un'avventura carica di speranze, sogni e aspirazioni. Non mancano però gli ostacoli. Onde e tempeste sono sempre in agguato, ma l'importante è non smettere di sognare e lottare con perseveranza e fiducia, pescando la propria opportunità.



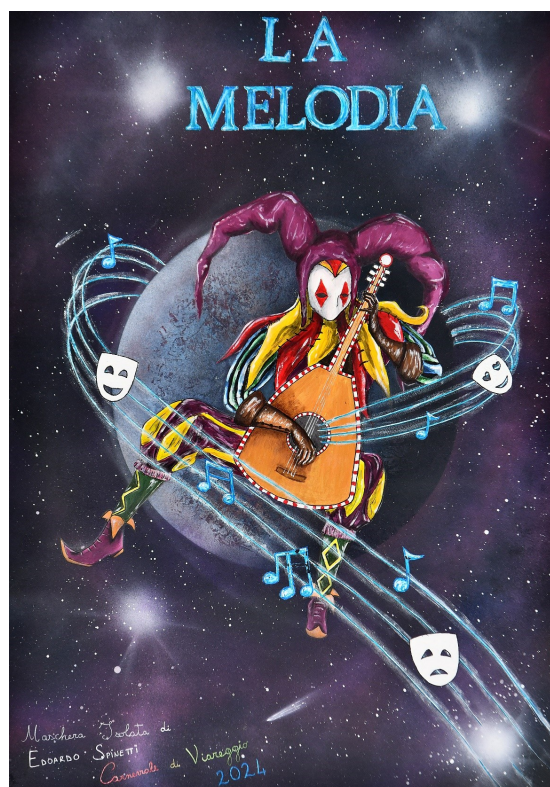


Lorenzo Paoli
Un mondo da salvare

"I bambini salveranno il mondo". È questa l'ultima speranza che ci resta per donare loro un domani migliore. Un bambino tiene sulle spalle il peso di un mondo ammalato da conflitti, inquinamento, interessi economici. Solo l'anima pura e innocente di un bambino può riportarlo in salvo sulla giusta strada, alla ricerca di un futuro di felicità.

Edoardo Spinetti
La melodia

Un cantastorie è alla corte del Pianeta Terra. In tutte le ere ha raccontato la storia del pianeta, trasmettendo emozioni, tramite suoni e maschere teatrali. Ma se fino a ieri la sua melodia ha evocato tutti i ricordi del passato, dalla tristezza ai disastri, dalla rabbia per le guerre, all'amore per la pace, oggi non sa che emozioni esprimere ed il suo volto è vuoto e privo di sentimenti. La speranza è sempre verso un cambiamento positivo.



Alessandro Vanni
Il piatto piange

Il grande lupo cattivo, antagonista in moltissime fiabe per bambini, è il personaggio principale della costruzione sul mondo dell'e-finance. Seduto ad un desco ricco di piatti vuoti, è satollo dopo aver fatto incetta di cryptovalute, nft, forex, le pietanze del mercato finanziario di cui va ghiotto. Ma ora il piatto piange ed il lupo è sempre più affamato. La costruzione è un'allegoria su quei trader senza scrupoli che promettono ricchezza online in cambio di pochi click per poi fare di un solo boccone le fortune di molti creduloni.



LA CITTADELLA E IL MUSEO DEL CARNEVALE



La Cittadella è il luogo della creatività e del racconto del patrimonio storico e artistico del Carnevale di Viareggio. Aperta al pubblico il 26 settembre 2001 è il più grande parco dedicato alle Maschere in Europa. Progettata dall'architetto Francesco Tomassi si sviluppa con hangar, laboratori e spazi museali attorno alla grande piazza, dedicata a Burlamacco, maschera simbolo di Viareggio. Qui i maestri costruttori lavorano per realizzare le gigantesche opere allegoriche.

Un primo percorso espositivo è incentrato sulla storia della grafica artistica contemporanea. I portoni degli hangar in cui lavorano i maestri sono come maxi "schermi" per una narrazione di impatto, a grandissime dimensioni: dal futurismo ai linguaggi dei giorni nostri attraverso una selezione di manifesti storici per il Carnevale. **I Musei e l'Archivio storico** sono l'occasione per il visitatore di scoprire l'arte della cartapesta e la storia della manifestazione. Alla Cittadella è possibile inoltre cimentarsi nella lavorazione della materia prima di Burlamacco attraverso i **laboratori didattici** per bambini.



MUSEO DEL CARNEVALE, VIAREGGIO

Il racconto storico dei 150 anni del Carnevale di Viareggio attraverso una selezione di immagini per documentarne l'evoluzione artistica nel corso dei decenni. I plastici invece per ricordare i luoghi della città in cui il Carnevale è cresciuto, cullato dalla dedizione dei suoi artisti e dalla passione dei cittadini. Una *timeline* che parte dal 1873 e che arriva fino al 2001, anno di inaugurazione della Cittadella del Carnevale, oggi simbolo della creatività, della cultura e della storia.



L'allestimento della Sala del primo piano del Museo del Carnevale è un percorso nel tempo tra testimonianze documentali e ricostruzioni tridimensionali. Ma è anche la narrazione del Carnevale contemporaneo, con la sua produttività che dura tutto l'anno: dall'organizzazione dei Corsi Mascherati, alla preparazione dei bozzetti, fino alla demolizione delle costruzioni, per lasciar spazio alle nuove invenzioni dei maestri.



Il Museo del Carnevale, dunque, si arricchisce di uno spazio espositivo che implementa le aree già aperte al pubblico della Cittadella: la parte esperienziale nell'Espace Gilbert, l'Archivio Storico, i laboratori della cartapesta e il piano terra del Museo stesso, che introduce al mondo alla rovescia tipico delle tradizioni carnevalesche italiane ed europee.

Oltre alla linea del tempo il visitatore può scoprire: l'arte della carta a calco, i segreti dei movimenti, una selezione di modellini di carri del passato ed elementi da costruzioni allegoriche.

ESPACE GILBERT, CARNIVAL EXPERIENCE

Il Carnevale è per eccellenza il mondo dell'effimero. La vita delle grandi costruzioni allegoriche dura lo spazio delle cinque sfilate sul Lungomare. Ma hanno un nuovo spazio espositivo in cui poter prolungare la "vita", oltre i Corsi Mascherati.

Alla Cittadella l'hangar numero 16 accoglie una esposizione in cui sono presentati elementi significativi delle costruzioni allegoriche che hanno sfilato al Carnevale, divisi per aree tematiche.



L'esposizione cambia ogni anno, ospitando le nuove costruzioni dopo la fine di ogni Carnevale. Ad accogliere il pubblico è la gigantesca ballerina firmata da Gilbert Lebigre, Corinne Roger e Arnaldo Galli per il colossale e rivoluzionario carro "Scusate se ci divertiamo, balla che ti passa", primo premio assoluto del Carnevale 2004.

Lo spazio espositivo è intitolato a Gilbert Lebigre e dedicato a tutti i Maestri che hanno fatto la storia del Carnevale di Viareggio. Una passeggiata artistica tra elementi delle opere allegoriche del recente passato, allestite per creare una serie di racconti suggestivi e coinvolgenti.

ARCHIVIO STORICO



Un luogo unico in cui sono conservati e custoditi preziosi documenti, testimoni diretti della tradizione. La storia del Carnevale è raccolta nell'Archivio in Cittadella. Il Museo del Carnevale comprende lo spazio deputato alla ricerca e alla valorizzazione di un patrimonio unico nel suo genere. La collezione dei documenti unisce i materiali già di proprietà della Fondazione Carnevale con il Fondo Archivistico "Carnevale di Viareggio 1847-2008" del Centro Documentario Storico "Francesco Bergamini", che l'Amministrazione Comunale ha affidato in comodato alla Fondazione, per creare un unico luogo in cui raccontare i quasi 150 anni di storia e non solo. Per gli studiosi e appassionati è dunque possibile passare dai regolamenti e dagli inviti dei Veglioni e delle feste carnevalesche di fine Ottocento nel teatro cittadino, alla rassegna stampa che già all'inizio del Novecento era copiosa ed interessante nel narrare l'evoluzione dell'arte di fare Carnevale. Tutto il patrimonio storico e archivistico è al centro del progetto di digitalizzazione, inventariazione e catalogazione.

LA COLLEZIONE CARNEVALOTTO

Maschere, colori, forme, movimento. L'essenza della tradizione del mondo alla rovescia, che è il Carnevale, si esprime anche attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. E tanto il Carnevale, quanto l'arte sono alla continua ricerca di nuove forme di espressione e nuovi linguaggi.

La sintesi di questi percorsi è la **Collezione Carnevalotto**, accolta nello spazio espositivo permanente delle sale al piano terra di **Palazzo delle Muse**, in piazza Mazzini a **Viareggio**. L'allestimento inaugurato nel 2020 è stato voluto dall'Amministrazione comunale di Viareggio e dalla Fondazione Carnevale. La **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani"** dunque cresce e, tra le sue collezioni permanenti, annovera le opere che fanno parte delle collezioni della Fondazione Carnevale di Viareggio.



Nato nel 1987 da un'idea di Giuliana Saudino e Franco Bendinelli (Studio Saudino) e istituito dalla Fondazione Carnevale, il Premio Carnevalotto riunisce gli artisti Giò Pomodoro, Sebastian Matta, Pietro Cascella, Piero Dorazio, Gianni Dova, Concetto Pozzati, Emilio Tadini, Bruno Ceccobelli, Igor Mitoraj, Arnaldo Pomodoro, Joe Tilson, Hisiao Chin, Ugo Nespolo, Luca Alinari, Antonio Possenti, Medath Shafik, Giosetta Fioroni, Walter Valentini, Arturo Carmassi, Aldo Spoldi, Alessandro Mendini, Gianfranco Pardi, Emilio Isgrò, Giuseppe Maraniello, Bruno Di Bello, Lorenzo D'Andrea, Riccardo Gusmaroli e Massimo Kaufmann. Ognuno ha testimoniato la propria interpretazione di quella realtà fuggevole ed effimera, che caratterizza il Carnevale.

ARTE, STORIA, TRADIZIONE E CULTURA DAL 1873

La scintilla del Carnevale a Viareggio scoccò il giorno di Martedì Grasso del 1873 con un Corso: una sfilata di carrozze per festeggiare il carnevale, all'aperto, in piazza, fra la gente. Il Carnevale esisteva già con i veglioni in teatro, adunanze, feste, ma non era ancora un evento che sfilava in strada. Il 25 febbraio 1873, invece, si diede inizio alla tradizione di una sfilata nella strada principale: Via Regia. Il successo fu enorme.

Sul finire del secolo, comparvero i carri trionfali, veri e propri monumenti, costruiti in legno, scagliola e juta, modellati da scultori e messi insieme da carpentieri e fabbri che, in Darsena, sugli scali dei cantieri navali, sapevano creare straordinarie imbarcazioni. La prima guerra mondiale sembrò distruggere, insieme alla belle époque in Europa, anche il Carnevale a Viareggio, che invece rifiorì, più splendido e più grandioso, nel 1921. Le costruzioni allegoriche avevano conquistato i Viali a mare, in estate ritrovo della mondanità nazionale e internazionale, godendo di un palcoscenico più prestigioso e più grande, in cui potersi allargare, diventando oggi i carri più grandi del mondo.

Nel 1921 si cantò la prima canzone ufficiale, la "Coppa di Champagne", attuale inno del carnevale. Anche le maschere si animarono a suon di musica quell'anno per la prima volta, perché la banda

trovò posto a bordo di un carro intitolato "Tonin di Burio" che rappresentava la festa nuziale nell'aia di una casa colonica. Due anni dopo il carro del Pierrot fu la prima maschera a muovere la testa e gli occhi.

Nel 1925 il pittore Antonio D'Arliano perfezionò la tecnica della carta a calco, comunemente detta cartapesta, che da allora ha consentito costruzioni colossali ma leggerissime, all'interno delle quali ingegnare marchingegni per movimenti sempre più spettacolari. Nel 1930 Uberto Bonetti ideò Burlamacco che apparve per la prima volta nel manifesto per il Carnevale 1931.

Dopo la seconda guerra mondiale, il Carnevale rinasce nel 1946 e, da allora è l'evento culturale, folkloristico e tradizionale più importante di Viareggio. Fin dall'inizio (1954) la Tv nazionale prima, e l'Eurovisione (1958) poi, hanno consacrato la grande manifestazione trasportando ovunque, via etere Viareggio e il Carnevale. Nel 2001 la nascita della Cittadella ha cambiato la storia della manifestazione e l'ha consolidata proiettandola nel futuro.



Fondazione Carnevale di Viareggio

Ufficio Comunicazione e Stampa

Alessandra Delle Fave e Andrea Mazzi

a.dellefave@ilcarnevale.com; a.mazzi@ilcarnevale.com

ufficiostampa@ilcarnevale.com

0584 5807

ilcarnevale.com



PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.



Una partnership storica quella tra il Carnevale di Viareggio e Esselunga che per il 2024 rinnova la collaborazione offrendo al pubblico degli abbonati ai sei corsi

mascherati un Buono Sconto di 10 euro.

Esselunga sarà presente alle sei parate del Carnevale di Viareggio 2024 con i laboratori dedicati ai bambini sul tema dell'educazione alimentare.



Un supporto significativo al Carnevale di Viareggio quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha sostenuto la Fondazione Carnevale nei progetti di sviluppo per la manifestazione e della Cittadella contribuendo con contributi importanti al percorso di ammodernamento del Museo del Carnevale per raccontare la storia del Carnevale in modo contemporaneo.



KINDER® & CARNEVALE DI VIAREGGIO: UNA STORIA DI GIOIA E DIVERTIMENTO PER LE FAMIGLIE

Viareggio, gennaio 2024. KINDER® e la Fondazione del Carnevale di Viareggio collaborano per la prima volta nel 2019 con obiettivi e filosofie comuni: innovazione, fantasia e divertimento messi al servizio delle famiglie.

Infatti, KINDER® studia partnership e iniziative per aiutare i genitori a creare occasioni di gioco per e con i figli, non solamente legate al gusto inconfondibile delle proprie specialità, ma evolvendosi per rispondere a esigenze in continuo mutamento.

Esattamente come KINDER®, anche il Carnevale di Viareggio ha reso nel corso dei suoi oltre 150 anni di storia i carri allegorici e la tecnica di uso della cartapesta un vero e proprio *unicum* in Italia, trasformando questa occasione in un vero e proprio momento di gioia e condivisione tra mamme, papà e figli, in grado di sorprendere e unire più generazioni.

Ed è così che il carnevale diventa una delle festività che più identifica lo spirito di KINDER® e il Carnevale di Viareggio il partner ideale con cui creare una collaborazione che vive ormai da sei anni. Infatti, dalla prima edizione di questa partnership, nel 2019, lo stand KINDER® con il classico gioco della pentolaccia è diventato in pochissimo tempo l'area Kids del carnevale e uno dei punti focali della manifestazione che richiama ogni anno oltre 500.000 visitatori, di cui 1 su 4 bambini. Anno dopo anno, inoltre, non sono cresciuti solo i numeri ma anche le attività legate al coinvolgimento delle famiglie, senza dimenticare lo stretto legame con gli artisti del Carnevale di Viareggio.

E anche quest'anno, dal 3 al 24 febbraio, KINDER® è ancora una volta protagonista a Viareggio per festeggiare 150 anni di storia con uno stand dedicato dove i bambini potranno divertirsi con il tradizionale gioco della pentolaccia, che quest'anno si presenta con una novità: i partecipanti potranno azionare la K-Machine e scegliere il loro prodotto preferito tra i 3 proposti dalla K-Machine, così da inserirlo nella propria pentolaccia. Inoltre, per ingannare l'attesa prima del proprio turno, ci saranno divertenti giochi e dolci premi così da accompagnare i tanti visitatori durante tutti i corsi mascherati.

KINDER® e Carnevale di Viareggio: la storia del divertimento continua.

www.kinder.com

#kinder #CarnevaleKinder #PentolaccedItalia

Facebook.com/Kinder.Italia – Instagram.com/kinderitalia – Youtube.com/KinderItalia

INTESA SANPAOLO SOSTIENE IL CARNEVALE DI VIAREGGIO

Milano, 23 gennaio 2024 - Intesa Sanpaolo conferma il suo sostegno al **Carnevale di Viareggio**, in programma dal 3 al 24 febbraio 2024 con sfilate di giganteschi carri allegorici, spettacoli, veglioni, feste rionali, rievocazioni storiche, eventi d'arte, appuntamenti culturali, musicali e di teatro.

Per questa edizione Intesa Sanpaolo supporta l'iniziativa della Fondazione Carnevale di Viareggio che offre l'ingresso gratuito agli spettatori con disabilità e il biglietto ridotto per i loro accompagnatori.

Il sostegno a questa iniziativa è in linea con l'impegno di Intesa Sanpaolo per la diversità e l'inclusione, impegno espresso sia con policy interne destinate alle proprie persone, sia con progetti verso l'esterno e la partecipazione a numerose iniziative sul territorio che promuovono l'inclusione, tra queste troviamo Insuperabili, Special Olympics Italia, art4sport, Inclusive Padel Tour, Campioni di Vita e il Trofeo della Mole 2.0.

Il Gruppo, inoltre, crede fortemente che il ruolo di una banca radicata nel territorio sia quello di concorrerne allo sviluppo non solo economico, ma anche sociale e culturale, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

La partecipazione al Carnevale di Viareggio costituisce l'occasione per manifestare, ancora una volta, la prossimità di Intesa Sanpaolo nei confronti dei singoli territori in cui opera e la vicinanza alle comunità. Impegno che si concretizza anche nella promozione e diffusione del valore dell'inclusione, fondamentale per la crescita e la formazione delle nuove generazioni e principio fondante della società civile, condiviso dalla migliore cultura d'impresa.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

stampa@intesasanpaolo.com



CARTOON NETWORK E BOOMERANG **IRROMPONO AL CARNEVALE DI VIAREGGIO**

Sfila la Eco band con i personaggi più amati dai bambini

CARTOON NETWORK e BOOMERANG - i canali kids editi dal gruppo Warner Bros. Discovery - sono pronti a portare **colore, musica e tutta la loro inconfondibile energia** in occasione della festa più irriverente e spassosa dell'anno: **il Carnevale di Viareggio**.

I personaggi più iconici di Cartoon Network (canale 607 di Sky) e Boomerang (canale 609 di Sky) saranno infatti protagonisti del Carnevale di Viareggio - che celebra il suo 151esimo anniversario - con una mascherata in gruppo fuori concorso che sfilerà sui Viali a Mare in occasione delle 6 parate che si svolgeranno dal 3 al 24 febbraio.

La manifestazione, nata nel 1873 come sfilata di carrozze nel giorno di Martedì Grasso, è oggi riconosciuta come **uno degli eventi spettacolari di maggior coinvolgimento popolare**, perfetto connubio tra arte, tradizione, intrattenimento e cultura.

Cartoon Network e Boomerang, che **con le loro serie cult amatissime da piccoli e adulti promuovono un intrattenimento all'insegna della creatività, innovazione ed ironia**, non potevano lasciarsi sfuggire l'occasione di unirsi alla festa per **incontrare bambini e famiglie e sfilare tra le gigantesche costruzioni allegoriche con LO STRAORDINARIO MONDO DI GUMBALL, TEEN TITANS GO!, SIAMO SOLO BABY ORSI; BATWHEELS, TOM&JERRY e SCOOPY-DOO!**

I personaggi della mascherata in gruppo di Cartoon Network e Boomerang, creati dai maestri della cartapesta del Carnevale di Viareggio, **rappresentano una divertente e colorata ECO BAND**, ogni personaggio **infatti suonerà uno strumento musicale ecologico realizzato con materiali di riciclo**.

*"Il Carnevale – dichiara **Marcio Cortez Meléndez**, Brand Communication and Digital Director Warner Bros. Discovery Italia e Iberia – è da sempre la festa sinonimo di divertimento, ironia, travestimento, gioco e scherzo; sicuramente la più vicina ai valori e all'identità dei nostri marchi che si contraddistinguono per un*

intrattenimento irriverente, spensierato e innovativo.

Siamo felici di partecipare al Carnevale di Viareggio, un evento di fama internazionale che da oltre 150 anni regala allegria ai bambini e alle famiglie in un'atmosfera di festa. Non vediamo l'ora – conclude - di essere lì con i nostri personaggi per divertire e divertirci insieme ai nostri fan durante questa manifestazione unica e magica”.

Per avere maggiori informazioni sulle sfilate e su tutti gli eventi targati Cartoon Network e Boomerang al Carnevale di Viareggio, è possibile visitare i siti: cartoonnetwork.it e boomerangtv.it

Ufficio Stampa

Susanna Gianni – PR Manager - susanna.gianni@wbd.com

CARTOON NETWORK è un canale Warner Bros. Discovery presente in oltre 185 paesi, 450 milioni di case e in 33 lingue. In Italia è disponibile sul canale 607 di **SKY**. **CARTOON NETWORK+1** (608 della piattaforma satellitare) presenta la stessa programmazione in differita di un'ora. Inoltre, il canale è disponibile anche su Sky Go, Sky On Demand e Now, i servizi riservati agli abbonati Sky.

Il canale offre al suo pubblico entertainment di qualità dai Cartoon Network Originals come *Ben 10*, *The Powerpuff Girls*, *Lo Straordinario Mondo di Gumball*, *Steven Universe*, *Siamo Solo Orsi*, *Clarence*, *Craig* ecc fino a prestigiose acquisizioni internazionali. Inoltre, su CartoonNetwork.it, più di 100 giochi brandizzati con i personaggi più amati del canale, downloadables, video, oltre a concorsi ed iniziative speciali.

BOOMERANG è un canale Warner Bros. Discovery disponibile su **SKY (canale 609)**. **BOOMERANG+1** (canale 610 di Sky) trasmette la stessa programmazione in differita di un'ora. Inoltre, il canale è disponibile anche su Sky Go, Sky On Demand e Now, i servizi riservati agli abbonati Sky. Destinato ai cartoon fan di ogni età, Boomerang trasmette grandi serie inedite come *Be Cool Scooby Doo!*, *Bunnicula*, *Taffy*, *Yabba Dabba Dinosaurs* e il meglio della slapstick comedy come *Bugs!*, *Tom & Jerry Show*, *Mike il Carlino*, *Grizzly* e *i Lemming* e molti altri. Su www.boomerangtv.it sono disponibili giochi, curiosità ed iniziative speciali.



COMUNICATO STAMPA

GIVOVA, anche quest'anno, sarà sponsor del Carnevale di Viareggio, una delle manifestazioni tradizionali più importanti in Italia, da 150 anni patrimonio storico, culturale e artistico del Paese, tripudio di allegria e maestria artistica divenuto celebre in tutto il mondo.

Anche nell'edizione 2024, che si preannuncia spettacolare per scenografie e presenze, **GIVOVA** vestirà lo staff, che avrà cura di coordinare il ricchissimo e variegato calendario di eventi e che allietterà gli ospiti con simpatici gadget.

Come da tradizione, sfileranno sul Lungomare di Viareggio le opere magnifiche e scenografiche dei maestri della cartapesta, che da sempre incantano il pubblico con la loro bravura e fantasia. Corsi Mascherati, feste rionali, concerti, appuntamenti culturali e spettacoli coinvolgeranno il numeroso pubblico che affluirà nel comune della Versilia nei giorni del Carnevale.

L'anima vera della festa saranno tradizionalmente i carri, che sfileranno nei giorni 3, 8, 11, 13, 18 e 24 febbraio. La realizzazione dei carri è il frutto di un lavoro meticoloso lungo dodici mesi, impiegati per la progettazione di queste enormi e grandiose opere in cartapesta, straordinarie creazioni artigianali dalle forme fantasiose e coloratissime e dai movimenti straordinari.

Viareggini, ma anche turisti italiani e stranieri popoleranno le vie della città toscana, dando un'eco internazionale a questa storica festa, con cui **GIVOVA** condivide sicuramente i principi fondamentali: l'impegno, la passione e la creatività.



GIANTO srl – licenziataria e distributrice del marchio GIVOVA

Sede Legale: via Duomo, 305 - 80133 Napoli (NA) - Sede Amm.: via D. Catalano 88 - 84018 Scafati (SA)

Cap. soc. € 10.000.000,00 – PEC: info@pec.givova.it - P. Iva e Cod. Fisc: 06063611211 - Tel.: 0039 081 535 02 10 - Fax: 0039 081 863 44 61

Informazioni



*Fondazione Carnevale
di Viareggio*

Via Santa Maria Goretti, 5 - 55049 Viareggio - Tel. 0584 5807

Biglietti

Dove acquistare i biglietti?

I biglietti del Carnevale di Viareggio possono essere acquistati presso i punti vendita fisici oppure online attraverso la piattaforma

vivaticket

Le biglietterie si trovano alla Cittadella del Carnevale, in via Santa Maria Goretti, e agli ingressi del circuito delle sfilate.

Le biglietterie sono aperte nei seguenti orari:

Dal lunedì al giovedì 9.00-13.00 e 15.00-18.00;

Venerdì: 9.00-13.00 e 15.00-17.00;

Per domande o informazioni, è possibile contattare i seguenti recapiti:

[+39 0584 580740](tel:+390584580740) (prenotazione biglietti individuali)

[+39 0584 580741](tel:+390584580741) (prenotazione biglietti gruppi)

biglietteria@ilcarnevale.com

<https://viareggio.ilcarnevale.com/biglietti/>

Ingresso alla sfilata nei giorni 3-11-13-18-24	€ 22
Ingresso alla sfilata del giorno 8 febbraio	€ 15
Biglietto Open	€ 25
Biglietto Tribuna	€ 25
Abbonamento alle 6 sfilate	€ 50

Ingresso gratuito per bambini e bambine fino a 1.20 mt di altezza. Biglietto ridotto per ragazzi da 1.21 mt di altezza e fino a 14 anni



PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

